



Gruppo folcloristico della
Famiglia Legnanese

QGL134-Book-IAMIS-123

R_G

Indice

I AMIS – Anno1997 – La Martinella.....3

I AMIS – Anno 1998 – La Martinella.....47

I AMIS – Anno 1997 – La Martinella



Famiglia Legnanese

46° ANNO SOCIALE 1997

- Gruppo Folcloristico "I AMIS"

Basilica di San Magno - Santa Messa dell'Epifania

I canti sacri sono eseguiti dal coro "I AMIS"

Applausi finali per l'ottima esecuzione dei nostri coristi.

Domenica 22 - 4° Raduno Interregionale di Gruppi Folcloristici

c/o Palazzetto dello Sport di Castellanza

Partecipano i Gruppi Folcloristici :

- Città di Genova
- Lampiusa
- Firlinfeu la Primavera
- Città di Tirano
- I Amis

Patrocinio :

Amministrazione Provinciale di Milano

Comune di Legnano

- Fiera di Legnano

Abbiamo partecipato con uno stand realizzato dal Gruppo Folcloristico I AMIS con l'esposizione di utensili della vita contadina di fine '800 primi '900. Una raccolta di oggetti legati alle attività artigianali ed agricole delle campagne di Legnano e della zona circostante. Ricordi della vita quotidiana e dei mestieri di un tempo.

Inoltre il Gruppo Folcloristico ha eseguito degli spettacoli nel corso della fiera.

Altro stand è stato realizzato in collaborazione con l'Associazione TTSL della quale la Famiglia è socia fondatrice.

Mercoledì 24 - S.Messa della Notte di Natale

Come da tradizione per la Famiglia Legnanese e quest'anno con la Contrada di Legnarello è stata concelebrata da mons. Giovanni Balconi e da don Giuseppe Prina la S.Messa della Notte di Natale nella chiesa del SS Redentore di Legnarello.

I canti Sacri della S.Messa sono stati eseguiti dal nostro Gruppo Folcloristico I Amis i quali hanno riscosso, ancora una volta, uno strepitoso successo.

Al termine della Santa messa è stato consegnato il premio:

"Una vita per la Famiglia"

Intituito dal comitato pastorale della Fede, Cultura e Famiglia.

LEGNANO - I AMIS

Sarà replicata domani, giorno dell'Epifania, nella basilica di San Magno (ore 11,30), la messa con canti sacri in dialetto legnanese eseguiti dal gruppo folkloristico "I Amis" della Famiglia Legnanese. Una messa con i canti del gruppo folkloristico aveva già avuto luogo la vigilia di Natale nella chiesa di Sant'Ambrogio.

SETTIMANALE CATTOLICO DELLA VALLE D'AOSTA
Luce

5 GEN. 1997

BASILICA DI SAN MAGNO

Epifania: Messa cantata con "I amis"

Anche quest'anno è stata apprezzata dai fedeli la Messa natalizia celebrata da monsignor Adriano Caprioli nella chiesetta di Sant'Ambrogio. Una celebrazione originale, preceduta da un breve presepe vivente, accompagnata dai canti sacri in dialetto legnanese, eseguito dal gruppo folkloristico "I amis" della Famiglia legnanese. La Messa cantata sarà ripetuta nella basilica di San Magno lunedì 6 gennaio, festività dell'Epifania, alle ore 11.30.

IN BREVE

■ Legnano: Epifania con canti in vernacolo

LEGNANO - Sarà ripetuta in occasione dell'Epifania, lunedì prossimo, la messa «particolare» celebrata alla vigilia di Natale, nella chiesa di Sant'Ambrogio, con il contributo del gruppo folkloristico «I Amis». Cambia l'ambientazione (la messa, alle 11.30, si terrà questa volta nella basilica di San Magno) ma non mutano le peculiarità che hanno fatto apprezzare questa particolare messa ai legnanesi. Il rito viene infatti accompagnato da canti sacri in vernacolo legnanese.

GRUPPO VERDI Dialetto, musica e tante manifestazioni per l'anniversario in via Pozzi

Pensionati in festa con 25 candeline

Si sono avvicinati le nostre 25 anni fa, per offrire uno spazio narrativo e culturale, partendo dalla lingua. Oggi il Gruppo Verdi è una realtà decisa e completa, che viene incontro a tutti, per la più antica, e svolge un'importante funzione sociale.

Quest'anno c'è poi da festeggiare il compleanno del gruppo e degli di loro. Domenica sono previste le manifestazioni al centro sociale di via Pozzi 7, organizzate proprio per far sfiorire personaggi, gruppi e artisti che nell'arco di un quarto di secolo hanno animato il movimento della dialettologia. L'occasione del coro folkloristico dialettale «I Amis» della Pangeia legnanese, diretta dalla maestra Pinella Giannotti.

Grande successo, con un repertorio che ha permesso al pubblico di riscoprire le canzoni popolari del passato. Ma la festa non finisce qui.

Domenica, sempre alle ore 11, si esibirà l'orchestra del Gruppo Verdi in un omaggio dialettale che vedrà la partecipazione del maestro Lino Cometa e della sua formazione strumentale. Non da ultima attenzione la cura del pubblico.



Una manifestazione del Gruppo Verdi

Il programma è molto vario e si concluderà in aprile con una grande manifestazione.

Proprio in quel mese l'associazione è nata e quindi sono previsti grandi festeggiamenti.

Tutti ciò per riconoscere l'impegno di intelligenza e capacità, che si sono sempre prodigati, non facen-

do mai cadere in un momento di crisi alle attività dell'associazione. La domenica l'attività si susseguirà con i seminari di persone ricamate ancora al centro sociale di via Pozzi.

Ma anche i giovedì richiamano diversi studenti, che neppure indugiato di riunirsi insieme nel segno dell'amicizia.

PREALPINA

24 GEN. 1997

settegiorni 25 GEN.

APPUNTAMENTI LEGNANESE

Serata dedicata alla Sagra per i soci del Gruppo Fotogra-

LEGNANO - Appuntamento da non perdere questo per martedì prossimo, 28 gennaio, per i soci del Gruppo Fotogra-

Alle ore 21, presso la sede in Viale Matteotti, 27 della Villa, si terrà una serata dedicata alla storia della Sagra del Carnevale.

La serata sarà dedicata a una mostra fotografica sulla «Sagra del Carnevale».

per lo più anziani, e svolge un'importante funzione sociale.

Quest'anno c'è poi da festeggiare il compleanno tutto speciale e degno di nota. Domenica sono cominciate le manifestazioni al centro sociale di via Pozzi 7, organizzate proprio per far sfilare personaggi, gruppi e artisti che nell'arco di un quarto di secolo hanno animato i pomeriggi della domenica. Il primo appuntamento è stato l'esibizione del coro folcloristico dialettale "I amis" della Famiglia legnanese, diretto dalla maestra Pinuccia Giovannelli.

Grande successo, con un repertorio che ha permesso al pubblico di ripassare le canzoni popolari del passato. Ma la festa non finisce certo qui.

Sabato 15 marzo la serata per i dieci anni degli "Amis"

LEGNANO - Appuntamento da non perdere per i soci della Famiglia Legnanese è quello previsto per sabato 15 marzo, quando si festeggeranno i dieci anni di vita del gruppo folkloristico "I Amis". Presso la villa di Viale Matteotti, dopo l'aperitivo di rito, la serata sarà arricchita da due momenti importanti. Il primo vedrà protagonista il socio Talisio Tirinnanzi che, quale delegato per la zona di Legnano dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, premierà il Cavaliere di Vittorio Veneto Paolo Tezza, 102 anni, e il signor Guido Chiappa, 96 anni, per la partecipazione alla guerra del "15-18" e a quella d'Africa. Più avanti, dopo aver consumato una tipica cena milanese, i presenti potranno assistere ad una esibizione del Gruppo "I Amis". La serata sarà allietata dalla musica di Vittorio. Le prenotazioni si ricevono entro il 13 marzo. Rivolgersi al numero 0331/440.456.



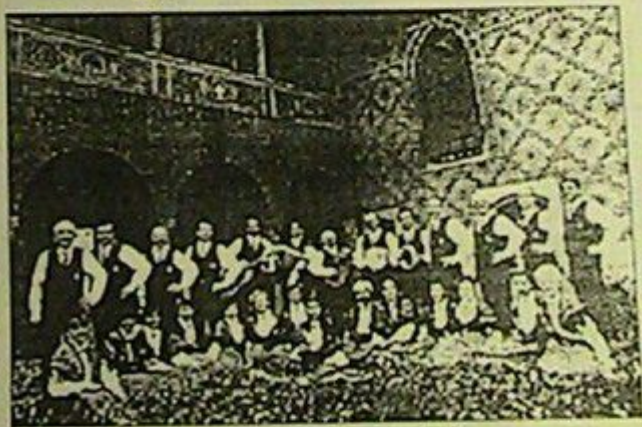
Foto di gruppo per gli "Amis"

no spettacolo d'arte varia allestito da Luciano Mastellari

ecco a voi la Cultura

mento che rappresenta tredici associazioni

cosa?
legna-
zioni
er pro-
mento
di "Le-
sciale"
alimen-
nel su-
a Ma-
lia Le-
ne sarà
e spet-
con
Mastel-
samente
una di
scelte i
sparsi
facile"
scenata
che sta
spati-
ssimo-
di Tho-
"Assi-
gione-
sciale
scel del
zione-
" e re-
diziona-
em", il
da 25
brella
foroni,
one le-
se punto
e sup-
eristica-
re che
vede a
e premi
monchi
scio: la



Il gruppo folcloristico degli "Amis"

Gioventù Musicale Italiana; gli "Amis" e i "Balos", che vivono da diversi punti di vista la gloriosa tradizione dialettale, attivi da 10 anni i primi, da 4 i secondi ma entrambi con già alle spalle fortunate "tournee".

Del coordinamento fanno per parte anche i danzatori e i musicisti de "Il Leoncello" e del "Concerto de' Pilas", spettacoli in repertorio rinascimentale e barocco, con una ricca dotazione di strumenti d'epoca e costumi di scena. Forchena si chiama "Kythara Concert", una delle

quattro stabili presenti attualmente in Italia, con una intensa attività concertistica su tutto il territorio nazionale; e infine il Collegio dei Capitani e delle Contrade, anima culturale della Sagra del Carmine, impegnato soprattutto in campo scenografico ed espositivo.

Il programma della presentazione che si terrà questa in villa Iucker prevede momenti di canto corale, danza e musica, recitazione, poesia, tradizione cinematografica con gli Amis e cinema con Cineforum. Il tutto sarà supportato

audiovisivo e grafico che illustreranno la passata attività dei singoli gruppi di attori.

Lo spettacolo rappresenta, a questo, un occasione per fare il punto su quanto le associazioni culturali che gravitano sul territorio hanno potuto negli ultimi tempi, ma soprattutto su quello che, in linea con il nuovo spirito di collaborazione, si prospetta per il futuro prossimo futuro. Per questo, una serie di tavole presentando dati sarà necessario in questi giorni a

Barbieri.

L. G.

Gioventù Musicale Italiana; gli "Amis" e i "Baloss", che vivificano da diversi punti di vista la gloriosa tradizione dialettale, attivi da 10 anni i primi, da 4 i secondi ma entrambi con già alle spalle fortunate "tournèe".

Cena in Famiglia Legnanese per i dieci anni degli "Amis"

LEGNANO - Sabato prossimo, 15 marzo, con inizio alle ore 20.30, la villa della Famiglia Legnanese si animerà in occasione della cena organizzata per festeggiare i dieci anni della fondazione del gruppo folcloristico "I Amis".

Nel corso della serata, su iniziativa del socio Talisio Tirinnanzi, verrà assegnato un riconoscimento al cavaliere di Vittorio Veneto Paolo Tezza, 102 anni e al signor Guido Chiappa, classe 1901, per la loro partecipazione alla grande guerra del 15-18. Nel corso della cena, previste anche una esibizione del gruppo festeggiato e la presenza del musicista Vittorio. Prenotazioni possibili sino al 13 marzo, telefonando alla signora Santuzza Masetti al numero 0331/440.456.

Il gruppo della Famiglia Legnanesa festeggia un importante anniversario

"Amis" da dieci anni

In preparazione una rassegna folkloristica e una mostra

Il gruppo folkloristico della Famiglia Legnanesa "I Amis", fondato da Pinuccia Zanzottè e Fausto Giovannelli, compie dieci anni.

Per festeggiare degnamente l'anniversario, nei giorni scorsi il presidente Luigi Caronni, i consiglieri e i soci della Famiglia si sono riuniti per una cena d'onore: nell'occasione sono state anche esposte le fotografie più significative riguardanti il decennio di attività del gruppo folkloristico. Dopo la cena è uno scambio di doni. "I Amis" hanno allietato la serata con una esibizione di canti e danze popolari accompagnati dalle note del fisarmonicista Lino Comerio e del chitarrista Franco la Ruffa.

I canti corali in dialetto hanno da una parte ricordato antichi mestieri ormai scomparsi (come "Ul muleta" e "Ul magnan"), dall'altro



Foto di gruppo per gli "Amis"

hanno ripreso melodie popolari molto note ("E mi la dona bionda", "Chi ch'inci l'è semper festa", "Dove te vett o Mariettina") in cui si rispecchia la più genuina cultura

popolare di una Legnano contadina di altri tempi. Gli Amis hanno inoltre proposto le danze "La quadriglia", "La monferrina", "La curenta", "La mazurca", "Il valzer del mu-

linio" che hanno fatto rivivere l'atmosfera agreste quando si ballava sull'aja per festeggiare il buon raccolto. I festeggiamenti del decimo anniversario del gruppo folkloristico della Famiglia Legnanesa non terminano comunque qui: già fervono i preparativi sia per la "Rassegna folkloristica" che si svolgerà nel mese di giugno sia per la mostra di oggetti antichi relativi alla vita contadina che si svolgerà il prossimo autunno. In questi dieci anni da sottolineare che il gruppo folkloristico cittadino ha partecipato a molti spettacoli in Lombardia, in altre regioni italiane e persino all'estero; inoltre sono all'attivo partecipazioni a importanti rassegne nazionali e internazionali, nonché a trasmissioni televisive che hanno sempre ottenuto il successo del pubblico e degli organi competenti della stampa. Lunga vita agli "Amis" dunque, apprezzati ambasciatori della cultura e delle tradizioni legnanesi che, grazie a loro, restano tramandate nel tempo.

In preparazione una rassegna folkloristica

Il gruppo folkloristico della Famiglia Legnanesa "I Amis", fondato da Pinuccia Zanzottè e Fausto Giovannelli, compie dieci anni.

Per festeggiare degnamente l'anniversario, nei giorni scorsi il presidente Luigi Caronni, i consiglieri e i soci della Famiglia si sono riuniti per una cena d'onore: nell'occasione sono state anche esposte le fotografie più significative riguardanti il decennio di attività del gruppo folkloristico. Dopo la cena è uno scambio di doni. "I Amis" hanno allietato la serata con una esibizione di canti e danze popolari accompagnati dalle note del fisarmonicista Lino Comerio e del chitarrista Franco la Ruffa.

I canti corali in dialetto hanno da una parte ricordato antichi mestieri ormai scomparsi (come "Ul muleta" e "Ul magnan"), dall'altro



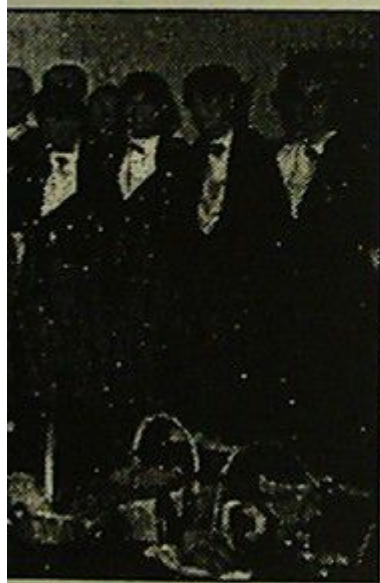
Foto di gruppo per gli "Amis"

hanno ripreso melodie popolari molto note ("E mi la dona bionda", "Chi ch'inci l'è semper festa", "Dove te vett o Mariettina") in cui si rispecchia la più genuina cultura

popolare di una Legnano contadina di altri tempi. Gli Amis hanno inoltre proposto le danze "La quadriglia", "La monferrina", "La curenta", "La mazurca", "Il valzer del mu-

linio" che hanno fatto rivivere l'atmosfera agreste ballava sull'aja per re il buon raccolto. I festeggiamenti del decimo anniversario del gruppo folkloristico della Famiglia Legnanesa non terminano comunque qui: già fervono i preparativi sia per la "Rassegna folkloristica" che si svolgerà nel mese di giugno sia per la mostra di oggetti antichi relativi alla vita contadina che si svolgerà il prossimo autunno. In questi dieci anni da sottolineare che il gruppo folkloristico cittadino ha partecipato a molti spettacoli in Lombardia, in altre regioni italiane e persino all'estero; inoltre sono all'attivo partecipazioni a importanti rassegne nazionali e internazionali, nonché a trasmissioni televisive che hanno sempre ottenuto il successo del pubblico e degli organi competenti della stampa. Lunga vita agli "Amis" dunque, apprezzati ambasciatori della cultura e delle tradizioni legnanesi che, grazie a loro, restano tramandate nel tempo.

folkloristica e una mostra

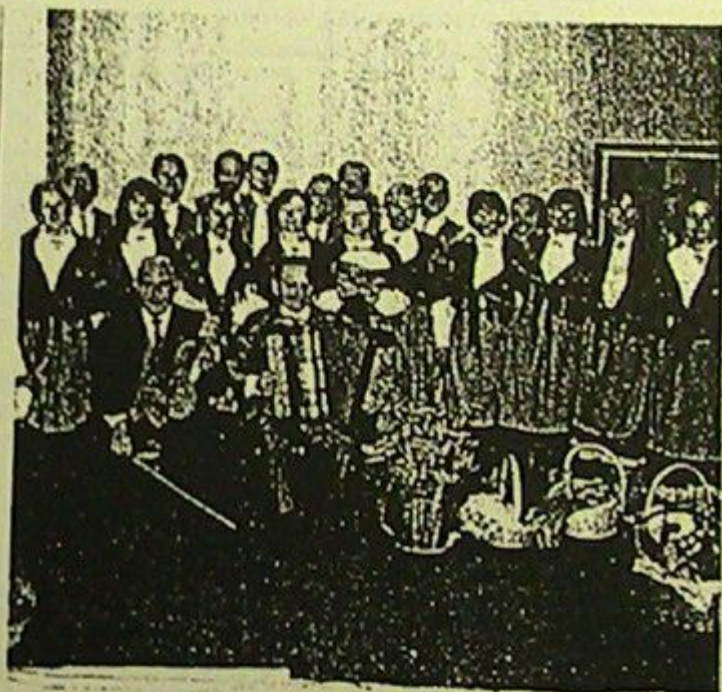


is"

lino" che hanno fatto rivivere l'atmosfera agreste quando si ballava sull'aia per festeggiare il buon raccolto.

I festeggiamenti del decimo anniversario del gruppo

folkloristico della Famiglia Legnanese non terminano comunque qui: già fervono i preparativi sia per la "Rassegna folkloristica" che si svolgerà nel mese di giugno sia per la mostra di oggetti antichi relativi alla vita contadina che si svolgerà il prossimo autunno. In questi dieci anni da sottolineare che il gruppo folkloristico cittadino ha partecipato a molti spettacoli in Lombardia, in altre regioni italiane e persino all'estero; inoltre sono all'attivo partecipazioni a importanti rassegne nazionali e internazionali, nonché a trasmissioni televisive che hanno sempre ottenuto il successo del pubblico e lusinghieri consensi dalla stampa. Lunga vita agli "Amis" dunque, apprezzati ambasciatori della cultura e delle tradizioni legnanesi che, grazie a loro, restano tramandate nel tempo.



FAMIGLIA LEGNANESE
"I amis" compiono
dieci anni

Il Gruppo folcloristico "I amis" di Legnano, fondato da Pinuccia Zanzottera e Fausto Giovanelli, ha festeggiato 10 anni di attività con una serata in Famiglia legnanese. I canti corali in vernacolo e le danze popolari interpretate da "I amis" in questo decennio hanno raccolto successo in tante manifestazioni svoltesi in Lombardia, in altre regioni d'Italia e all'estero. I festeggiamenti prevedono ora la "Rassegna folcloristica" del prossimo giugno e una "Mostra di oggetti antichi" che si terrà in autunno.

Domani mattina il gruppo folcloristico sarà protagonista di una trasmissione

Gli Amis ospiti di Retequattro

Domani mattina alle 9,30 il gruppo folcloristico degli "Amis", costituito nell'ambito delle diverse componenti culturali della Famiglia Legnanese, approderà a Retequattro. Gli Amis saranno in particolare presenti nella trasmissione "Casa per casa" condotta da Patrizia Rossetti costituendone praticamente gli ospiti d'onore della mattinata. Infatti è prevista la presenza del gruppo folcloristico all'inizio e alla fine della trasmissione più alcuni flash nel corso della stessa.

Per gli Amis, che oramai operano a Legnano da dieci anni, non è certo la prima partecipazione a una trasmissione televisiva, ma il fatto che avvenga proprio in questi mesi in cui sta celebrando il decennale di fondazione assume un significato del tutto particolare.

D'altra parte già il 15 marzo scorso nei saloni della Famiglia Legnanese c'è stato un primo appuntamento celebrativo: una cena per festeggiare i dieci anni di vita allietata da danze e canti tradizionali legnanesi. Ma siamo appena all'inizio: per i prossimi mesi sono previsti altri incontri e manifestazioni.

Bianco e rosso sono i colori dei costumi del gruppo proprio come quelli dello stemma comunale della città e della Famiglia Legnanese a sottolinearne l'appartenenza.

Gli Amis hanno comunque il merito di aver condotto nel

corso dei dieci anni della loro vita una vera e propria ricerca etnografica sulle tradizioni lombarde e dell'Alto Milanese, ricoprendo non solo canzoni, motivi musicali e danze, ma anche situazioni di vita che hanno riportato alla luce in vari spettacoli (sempre molto applauditi e apprezzati dal pubblico) con scene teatrali.

Il gruppo è formato da circa trenta persone che con serietà e impegno operano all'interno del divertimento e dell'amicizia, "quella vera che tutti vogliamo", come recita una poesia del loro repertorio.

Un'attività sicuramente importante, soprattutto per l'impegno nella ricerca storica e folcloristica della nostra zona, espressioni altrimenti destinate a finire nel nulla. L'apparizione televisiva di domani ne premia la volontà e la serietà e, indirettamente, testimonia anche l'attenzione che la Famiglia Legnanese presta agli Amis. Famiglia Legnanese che, come è noto, opera in città con l'intento di promuovere anche manifestazioni culturali legate alla storia del territorio: in questa chiave va letta la pubblicazione di uno specifico periodico "La Martinella" che con cadenza mensile propone articoli sulle tradizioni e sui monumenti locali.

Antonio F. Vinci

Gli Amis ospiti c

Domani mattina alle 9,30 il gruppo folcloristico degli "Amis", costituito nell'ambito delle diverse componenti culturali della Famiglia Legnanese, approderà a Retequattro. Gli Amis saranno in particolare presenti nella trasmissione "Casa per casa" condotta da Patrizia Rossetti costituendone praticamente gli ospiti d'onore della mattinata. Infatti è prevista la presenza del gruppo folcloristico all'inizio e alla fine della trasmissione più alcuni flash nel corso della stessa.

Per gli Amis, che oramai operano a Legnano da dieci anni, non è certo la prima partecipazione a una trasmissione televisiva, ma il fatto che avvenga proprio in questi mesi in cui sta celebrando il decennale di fondazione assume un significato del tutto particolare.

D'altra parte già il 15 marzo scorso nei saloni della Famiglia Legnanese c'è stato un primo appuntamento celebrativo: una cena per festeggiare i dieci anni di vita allietata da danze e canti tradizionali legnanesi. Ma siamo appena all'inizio: per i prossimi mesi sono previsti altri incontri e manifestazioni.

Bianco e rosso sono i colori dei costumi del gruppo proprio come quelli dello stemma comunale della città e della Famiglia Legnanese a sottolinearne l'appartenenza.

Gli Amis hanno comunque il merito di aver condotto nel

Alla festa per i dieci anni de "I Amis" applausi anche per il centenario Tezza



A destra, Paolo Tezza (al centro) con il figlio (a sinistra) e Tullio Tizinnanzi. A sinistra la premiazione de "I Amis" (Foto Ferini)

LEGNANO. La Famiglia Legnanesa ritrova le proprie radici intervenendo sabato sera il sostegno e la collaborazione

di Retequattro

corso dei dieci anni della loro vita una vera e propria ricerca etnografica sulle tradizioni lombarde e dell'Altomilanese, riscoprendo non solo canzoni, motivi musicali e danze, ma anche situazioni di vita che hanno riportato alla luce in vari spettacoli (sempre molto applauditi e apprezzati dal pubblico) con scenette teatrali.

Il gruppo è formato da circa trenta persone che con serietà e impegno operano all'insegna del divertimento e dell'amicizia, "quella vera che tutti vogliamo", come recita una poesia del loro repertorio.

Un'attività sicuramente importante, soprattutto per l'impegno nella ricerca storica e folcloristica della nostra zona, espressioni altrimenti destinate a finire nel nulla. L'apparizione televisiva di domani ne premia la volontà e la serietà e, indirettamente, testimonia anche l'attenzione che la Famiglia Legnanesa presta agli Amis. Famiglia Legnanesa che, come è noto, opera in città con l'intento di promuovere anche manifestazioni culturali legate alla storia del territorio: in questa chiave va letta la pubblicazione di uno specifico periodico "La Martinella" che con cadenza mensile propone articoli sulle tradizioni e sui monumenti locali.

Antonio F. Vinci

I Amis a Rete4



LEGNANO - E' stata sicuramente una grande opportunità quella che si è offerta al Gruppo Folkloristico "I Amis" della Famiglia Legnanese, un'occasione ulteriore per accrescere un prestigio che già varca i confini regionali, ma che in questo modo è stato ulteriormente accresciuto.

Di cosa stiamo parlando? Ma della partecipazione del Gruppo stesso, sabato scorso, alla trasmissione televisiva in onda su Rete 4, "Casa per Casa", condotta da Patrizia Rossetti. Un'opportunità che "I Amis" hanno colto al volo con l'allegria e la simpatia che notoriamente li contraddistinguono. All'inizio della trasmissione come cappello introduttivo, hanno eseguito due canti popolari, accom-

pagnati da scenette, su due mestieri ormai scomparsi: "Ul Magnan" e "Ul Muletta"; si sono poi esibiti in due danze tipiche del loro repertorio: "La Monferriana" e "La Curenza". Alle prove per così dire pratiche, attraverso le quali il Gruppo si è presentato attivamente, si è aggiunta l'intervista che la conduttrice ha fatto a Giorgio Brusatori, Segretario della Famiglia Legnanese. Si è trattata di un'opportunità ulteriore per far conoscere non solo l'attività del Gruppo, e più in grande le innumerevoli ed interessanti iniziative della Famiglia Legnanese; ma anche Legnano stessa che si sta apprestando, in questi giorni, con euforia a rivivere e celebrare la Sagra del Carroccio.

re".
21, c
rini
trac

Gr
pe

LE
fonde
"Pu
tenu
dop
pun
esav
esse
tecr
gli a
ne i
e pa
teve
giu
nizz



(ma ra.) Con la quarta rassegna interregionale dei gruppi folkloristici che si svolgerà domenica 22 giugno prenderà il via l'ultima serie di appuntamenti promossi dalla Famiglia Legnanese per il primo semestre di quest'anno. Alla manifestazione, promossa nell'ambito della Sagra del Carroccio con il patrocinio dell'amministrazione provinciale e del Comune di Legnano, prenderanno parte cinque gruppi folkloristici locali: il "Città di Genova", il "Lampiasa" di Parre (Bergamo), il "Firlinfu la primavera" di Sovico Brianza, il "Città di Tirano" (provincia di Sondrio) e quello legnanese "I amis". Lo spettacolo avrà luogo alle 15 al palazzetto dello sport di Castellanza e l'ingresso sarà libero. Molte le attività promosse per sabato 28: alle ore 20 nella sede di via Matteotti sarà assegnato il premio "Teresa Merlo: una vita, un'attività per il prossimo" a don Antonio Grugini, un sacerdote attualmente missionario in India e particolarmente attivo per combattere la lebbra. Nel



I Amis, gruppo folkloristico legnanese

corso della serata inoltre don Lino Lazzari, giornalista dell'Eco di Bergamo, e Gianni Pizzigoni, direttore del museo del paesaggio di Verbania-Pallanza, presenteranno il libro "I disegni dell'infanzia di Andrea Vaccaro". Infine il maestro Marcos Vinicius intratterrà il pubblico con un concerto di chitarra classica durante il quale eseguirà i brani "Introducion y Milonga" di

Bruno de Souza, "Ballet" di Michael Praetorius, "Waltz n°2" di Julio Borges, "Capriccio Arabo" di Francisco Tarrega, "Dedicatoria" di Enrique Granados e "La Campanella" di Nicolò Paganini, adattato per la chitarra dallo stesso Marcos Vinicius.

Anche se mancano ancora alcuni importanti appuntamenti, il presidente della Famiglia Legnanese Luigi Cai-

roni ha così p
un bilancio de
di attività: «Po
fermato Cairo
primo semest
più che positi
associazione,
titià degli ap
soprattutto p
degli stessi. Tr
te segnale in
convegno "Ca
la" organizza

LEGNANO - E' stata sicuramente una grande opportunità quella che si è offerta al Gruppo Folkloristico "I Amis" della Famiglia Legnanese, un'occasione ulteriore per accrescere un prestigio che già varca i confini regionali, ma che in questo modo è stato ulteriormente accresciuto.

Di cosa stiamo parlando? Ma della partecipazione del Gruppo stesso, sabato scorso, alla trasmissione televisiva in onda su Rete 4, "Casa per Casa", condotta da Patrizia Rossetti. Un'opportunità che "I Amis" hanno colto al volo con l'allegria e la simpatia che notoriamente li contraddistinguono. All'inizio della trasmissione come cappello introduttivo, hanno eseguito due canti popolari, accom-

pagnati da scenette, su due mestieri ormai scomparsi: "Ul Magnan" e "Ul Muleta"; si sono poi esibiti in due danze tipiche del loro repertorio: "La Monferriana" e "La Curenza". Alle prove per così dire pratiche, attraverso le quali il Gruppo si è presentato attivamente, si è aggiunta l'intervista che la conduttrice ha fatto a Giorgio Brusatori, Segretario della Famiglia Legnanese. Si è trattato di un'opportunità ulteriore per far conoscere non solo l'attività del Gruppo, e più in grande le innumerevoli ed interessanti iniziative della Famiglia Legnanese; ma anche Legnano stessa che si sta apprestando, in questi giorni, con euforia a rivivere e celebrare la Sagra del Carroccio.

PREALPINA 29 APR. 1997

Custodi delle tradizioni Compie dieci anni il sodalizio culturale concepito nel seno della Famiglia Un gruppo di "Amis" dell'antico folclore legnanese



Quest'anno compie dieci anni, la singolare istituzione che ha integrato in un'unica attività, per tutti anni, una serie di iniziative di tipo culturale. Il Gruppo "I Amis" è nato, infatti, da una serie di iniziative, che hanno visto la partecipazione di persone di varie estrazioni sociali, ma che hanno avuto in comune l'obiettivo di recuperare e tramandare le tradizioni popolari legnanesi. In questa occasione, il Gruppo ha organizzato una serata di canti e danze, che ha visto la partecipazione di un gran numero di persone, che hanno avuto l'opportunità di conoscere e apprezzare le tradizioni popolari legnanesi.

Il Gruppo "I Amis" è nato, infatti, da una serie di iniziative, che hanno visto la partecipazione di persone di varie estrazioni sociali, ma che hanno avuto in comune l'obiettivo di recuperare e tramandare le tradizioni popolari legnanesi. In questa occasione, il Gruppo ha organizzato una serata di canti e danze, che ha visto la partecipazione di un gran numero di persone, che hanno avuto l'opportunità di conoscere e apprezzare le tradizioni popolari legnanesi.

Il Gruppo "I Amis" è nato, infatti, da una serie di iniziative, che hanno visto la partecipazione di persone di varie estrazioni sociali, ma che hanno avuto in comune l'obiettivo di recuperare e tramandare le tradizioni popolari legnanesi. In questa occasione, il Gruppo ha organizzato una serata di canti e danze, che ha visto la partecipazione di un gran numero di persone, che hanno avuto l'opportunità di conoscere e apprezzare le tradizioni popolari legnanesi.

Il Gruppo "I Amis" è nato, infatti, da una serie di iniziative, che hanno visto la partecipazione di persone di varie estrazioni sociali, ma che hanno avuto in comune l'obiettivo di recuperare e tramandare le tradizioni popolari legnanesi. In questa occasione, il Gruppo ha organizzato una serata di canti e danze, che ha visto la partecipazione di un gran numero di persone, che hanno avuto l'opportunità di conoscere e apprezzare le tradizioni popolari legnanesi.

Il Gruppo "I Amis" è nato, infatti, da una serie di iniziative, che hanno visto la partecipazione di persone di varie estrazioni sociali, ma che hanno avuto in comune l'obiettivo di recuperare e tramandare le tradizioni popolari legnanesi. In questa occasione, il Gruppo ha organizzato una serata di canti e danze, che ha visto la partecipazione di un gran numero di persone, che hanno avuto l'opportunità di conoscere e apprezzare le tradizioni popolari legnanesi.

Antonio C.

Quest'anno compiono dieci anni. Un traguardo importante che va festeggiato, in amicizia. E per loro non si tratta solo di un modo di dire, perchè dell'amicizia hanno fatto una bandiera, tanto da volersi chiamare, appunto, "I Amis". Questo gruppo folcloristico, perchè di questo si tratta, è nato con il preciso intento di riscoprire le antiche tradizioni legnanesi, quando Legnano era ancora soltanto un paese agricolo, e riproporle sotto forma di canti, danze e scenette di tipo popolare. L'idea di costituire un gruppo folcloristico era nata durante il viaggio di ritorno da Fidenza, in occasione del gemellaggio tra la Famiglia Legnanese e quella Fidentina. Su quel pullman c'era fra gli altri anche Felice Musazzi, ci si era messi a cantare canti alpini, ben presto seguiti da altri propri della tradizione popolare legnanese. In questa atmosfera gioiosa nasceva l'idea di conservare la memoria di quelle tradizioni canore; in seguito nell'ambito di una cena Giorgio D'Ilario e Luigi Caironi si fecero parte attiva nel sostenere l'opportunità di una simile iniziativa. Così, sotto l'egida della Famiglia legnanese, adottandone anche i colori sociali, il bianco e il rosso, nasceva il Gruppo folcloristico "I Amis". Vennero iniziate ricerche, si presero contatti con persone che scrivevano versi per canzoni popolari, come Aldo Serafini, i cui testi venivano musicati da Giuseppe Cerelli: un lavoro impegnativo, spesso affidato alla memoria di vecchi legnanesi. Anima del gruppo, che inizialmente era costituito da cinque donne e tre uomini, è Pinuccia Zanzottera.

Insegnante alle elementari "Carducci" per molti anni, rivelava la sua passione per il canto nell'ora di attività musicale che svolgeva con i suoi scolari. Il gruppo "I Amis" si dotò, quindi, anche di una nutrita sezione di ragazzi, creando un gruppo coreografico che si esibiva con le bandiere delle Contrade in occasione del Maggio legnanese. Però le difficoltà per gestire una sezione di bambini insieme all'impegno sempre più grande che il gruppo richiedeva - venivano introdotti, infatti, danze, canti sceneggiati, scene mimate - portarono allo scioglimento della simpatica sezione qualche anno fa. Instancabile, Pinuccia Zanzottera incominciò a frequentare per alcuni anni stages per direttori di coro, organizzati dalla Unione

società corali italiane, sotto la guida dei professori Gabriele Conti, Lorianò Blasutta, Giacomo Ciffo. Ma non era solo il canto a pretendere una preparazione tecnica: insieme a suo marito, Fausto Giovanelli, altra figura portante del Gruppo, questa vispa signora legnanese doc ha frequentato corsi di danza popolare e folcloristica di tutto rispetto, come quelli sotto la guida del professor Giuseppe Michele Gala, direttore del Laboratorio di danza popolare di Firenze e della Rivista di danza popolare italiana "Choreolan".

Continuando, quindi, una tradizione di serietà artistica, da veri professionisti, iniziata con i "Legnanesi", "I Amis" si presentano non come un gruppo folcloristico estemporaneo, ma come appassionati di tradizioni popolari che fondano la loro ricerca su solide basi tecniche. Così la "curenta", le "mazurche", lo "scoffish", il "valzer del mulino", la "monferrina", vengono riportati alla luce con una consapevolezza autentica e genuina, mentre scene di vita di un tempo - come la tradizionale festa del "Cara mi, caru ti" nel giorno della Candelora - rivivono da un passato neppure tanto lontano. Ma Pinuccia Zanzottera è nota anche ai cultori del vernacolo legnanese grazie alle sue poesie. Numerosi i premi conseguiti, tra i quali spiccano i tre primi premi al Concorso "Amici della poesia" di Legnano nel 1988, 1989, 1992; due secondi premi in concorsi nazionali; segnalazioni in altri concorsi e l'inserimento come finalista per il Premio letterario Città di Legnano "G. Tirinnanzi" del 1985.

Recentemente apparsi su Retequattro durante la trasmissione "Casa per casa" il Gruppo, che attualmente conta circa trenta persone, ha in cartellone, probabilmente per il 22 luglio, la quarta Rassegna folcloristica presso il Palazzetto dello Sport di Castellanza, con la presenza delle rappresentanze folcloristiche di alcune città del Piemonte e della Lombardia. Tra settembre e ottobre, proprio a confermare che accanto alla tradizione canora il Gruppo vuole tutelare un po' tutta la tradizione popolare, "I Amis" cureranno l'allestimento presso la Famiglia Legnanese di una mostra d'oggetti, che costituivano l'arredo delle case lombarde di una volta.

Antonio F. M...



PREALPINA

14 GIU. 1997

Il folclore fa tappa alla Famiglia Legnanesa

ma no! Con la quarta rassegna interregionale del gruppo folkloristico che si svolgerà domenica 22 giugno prendendo il via l'ultima serie di appuntamenti promossi dalla Famiglia Legnanesa per il primo semestre di quest'anno. Alla manifestazione, promossa nell'ambito della Sagra del Carnevale con il patrocinio dell'amministrazione provinciale e del Comune di Legnano, prenderanno parte cinque gruppi folkloristici locali: il "Città di Genova", il "Lampione" di Turate (Berghem), il "Folclore la primavera" di Sesto Brianza, il "Città di Torino" (provincia di Sondrio) e quello legnanesa "L'Amis". Lo spettacolo avrà luogo alle 15, al palazzetto dello sport di Caviglioglio e l'ingresso sarà libero. Molte le attività promosse per sabato 21 alle ore 20 nella sede di via Matteotti sarà allestito il primo "Torneo Merlo": una vita, un'attività per il prossimo anno, dice Antonio Grasso, il presidente attualmente missionario in Italia e particolarmente attivo per combattere la latitanza. Nel



L'Amis, gruppo folkloristico legnanesa

corso della serata inoltre don Lino Lazzari, giornalista dell'«Eco» di Bergamo, e Gianni Pizzoni, direttore del museo del paesaggio di Verbania-Pallanza, presenteranno il libro "I luoghi dell'infanzia di Andrea Vaccaro". Infine il maestro Mauro Valsusa intratterà il pubblico con un concerto di chitarra classica durante il quale esibirà i brani "Introduzione" e "Mélodie" di

Bruno de Souza, "Ballet" di Michael Praetorius, "Mazurka" di József Boross, "Capriccio Andante" di Francisco Tarrega, "Dedication" di Enrique Granados e "La Campanella" di Niccolò Paganini, adattate per la chitarra dallo stesso Mauro Valsusa.

Anche se mancano ancora alcuni importanti appuntamenti, il presidente della Famiglia Legnanesa Luigi Cal-

zone con la Sagra di Caviglioglio e con le scuole di Legnano e Parabiago. Inoltre ha avuto una buona partecipazione di studenti il primo di poesia e narrativa "Giovanni da Legnano", ma sono andati molto bene anche il concorso fotografico legato al Palio e il torneo di scacchi. In proposito mi piace ricordare che in questo sviluppo la Famiglia Legnanesa può vantare una delle dodici squadre italiane iscritte al campionato di A1. Inoltre va molto bene "La marionella", che ci viene continuamente richiesta e che quindi ha riscosso un successo non indifferente.

In un bilancio come questo non può mancare il classico fiore all'occhiello: «Abbiamo ricevuto dagli enti. Solo» ha concluso Calzone annunciando un secondo semestre denso di appuntamenti: una sagra di collezione di 27 non ancora risolti ad un periodo compreso tra il 15 e il 22 settembre. C'è da dire che la Famiglia Legnanesa è in comodato al Comune di Legnano in modo che possa esportare al meglio il suo

Da alla Famiglia Legnanese



Lis, gruppo folcloristico legnanese

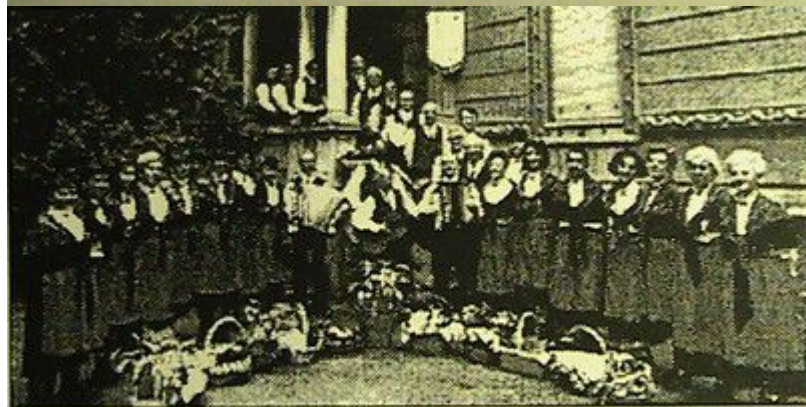
Bruno de Souza, "Ballet" di Michael Praetorius, "Waltz n°2" di Julio Borges, "Capriccio Arabo" di Francisco Tarrega, "Dedicatoria" di Enrique Granados e "La Cumpañella" di Nicolò Paganini, adattato per la chitarra dallo stesso Marcos Vinicius.

Anche se mancano ancora alcuni importanti appuntamenti, il presidente della Famiglia Legnanese Luigi Cai-

roni ha così potuto tracciare un bilancio dei primi sei mesi di attività: «Posso dire - ha affermato Caironi - che questo primo semestre del '97 è stato più che positivo per la nostra associazione, sia per la quantità degli appuntamenti, sia soprattutto per la rilevanza degli stessi. Tra le attività svolte segnalo in particolare il convegno "Conoscere la scuola" organizzato in collabora-

zione con la Liuc di Castellanza e con le scuole di Legnano e Parabiago. Inoltre ha avuto una buona partecipazione di studenti il premio di poesia e narrativa "Giovanni da Legnano", ma sono andati molto bene anche il concorso fotografico legato al Palio e il torneo di scacchi. In proposito mi piace ricordare che in questa disciplina la Famiglia Legnanese può vantare una delle dodici squadre italiane iscritte al campionato di A1. Inoltre va molto bene "La martinella", che ci viene continuamente richiesta e che quindi ha riscosso un successo non indifferente».

In un bilancio come questo non può mancare il classico fiore all'occhiello: «Abbiamo ritirato dagli eredi Sala - ha concluso Caironi annunciando un secondo semestre denso di appuntamenti - una stupenda collezione di 57 vasi etruschi risalenti ad un periodo compreso tra il IX e il II secolo avanti Cristo e l'abbiamo data in comodato al Comune di Legnano in modo che possa esporla al museo civico».



I Amis, gruppo folcloristico legnanese

Domenica 22 a Legnano il 4° raduno folcloristico

LEGNANO - Per il quarto anno, all'ombra del Carroccio si raduneranno rappresentanti di diverse culture italiane per dare vita ad una giornata che non potrà che raccogliere l'interesse di molta gente.

Grazie al prezioso lavoro organizzativo del gruppo "I Amis" della Famiglia Legnanese, domenica prossima, 22 giugno, nell'ambito delle manifestazioni della "Sagra del Carroccio", si terrà a Legnano la quarta edizione della "Rassegna Interregionale

dei gruppi folcloristici". Al palazzetto dello sport di Castellanza in via per Legnano, a partire dalle ore 15 con ingresso libero, "I Amis" faranno gli onori di casa, ricevendo quattro graditi ospiti: il gruppo "Città di Genova", il gruppo "Lampiusa" di Parre (Bergamo), il gruppo "Firlinfeu la Primavera" di Sovico Brianza e il gruppo "Città di Tirano". La "Rassegna Interregionale" avrà il patrocinio dell'Amministrazione Provinciale di Milano e del Comune di Legnano.

■ La quarta rassegna interregionale dei gruppi folcloristici chiude il Maggio Legnanese

La musica d'epoca dell'aia e dei cortili

*Festeggiamenti per il decimo anno dell'"I Amis",
civole delle tradizioni di una volta*

di Antonio F. Vinci

Gli italiani sono alla chiusura delle manifestazioni del maggio legnanese e quest'anno l'evento spunta alla "4ª Rassegna Interregionale dei gruppi folcloristici". Infatti domenica 22 giugno, alle 15 presso il Palazzetto dello sport di Castellanza (in luogo dell'ex caserma), si svolgerà una manifestazione con ingresso gratuito. Presuppone l'intera Famiglia Legnanese, con il patrocinio dell'Amministrazione provinciale di

Milano e del Comune di Legnano, la rassegna vede la partecipazione del Gruppo folcloristico "Città di Genova", del Gruppo "Lampiusa" di Parre (BG), del "Firlinfeu la Primavera" di Sovico Brianza (MB), del Gruppo "Città di Tirano" (SO) ed infine del Gruppo folcloristico "I Amis" di Legnano. L'8 giugno il gruppo legnanese ha la sera prima di questa rassegna. Questo, poi, per loro è veramente un appuntamento chiave: festeggiamo i dieci anni dalla fondazione. Non nell'ambito della Famiglia Legnanese, che i suoi gruppi folcloristici ne



Il gruppo folcloristico "I Amis" a Parre A.

ha adottato anche i colori sociali, il bianco e il rosso, e si è affermato come il custode delle tradizioni della Legnanese una volta, quella del mondo agricolo. Danze, scempi, canti serpeggianti sotto la guida di Pinuccia Zanotti e di

Franco Gatti nella risposta alle canzoni a melodia e testi ormai dimenticati e sconosciuti ai giovani ma che una volta si cantavano in casa che si svolgeva sul fuoco nei cortili delle case di campagna della Legnanese che fu.

di Antonio F. Vinci

Già abbiamo ormai alla chiusura delle manifestazioni del maggio legnanese e quest'anno l'onore spetta alla "4ª Rassegna Interregionale dei gruppi folcloristici". Infatti domenica 22 giugno, alle 15 presso il Palazzetto dello sport di Castellanza avrà luogo l'allegria competizione con ingresso gratuito. Presentata dalla famiglia Legnanese, con il patrocinio dell'Amministrazione provinciale di

Milano e del Comune di Legnano, la rassegna vedrà la partecipazione del Gruppo folcloristico "Città di Genova", del Gruppo "Lampusa" di Pavia (BG), del "Firlinteu la primavera" di Sovico (Brienza) (MI), del Gruppo "Città di Tirano" (SO) ed infine del Gruppo Folcloristico "I Amis" di Legnano. Ed è proprio il gruppo legnanese la vera anima di questa rassegna. Questo, poi, per loro è veramente un'anno particolare: festeggiano i dieci anni dalla fondazione. Nato nell'ambito della famiglia Legnanese, questo gruppo folcloristico ne



Il gruppo folcloristico "I Amis" a

ha adottato anche i colori sociali, il bianco e il rosso e si è affermato come il "custode delle tradizioni" della Legnano di una volta, quella del mondo agricolo. Danze, scenette, canti sceneggiati sotto la guida di Pinuccia Zanzottera e di

Il gruppo folcloristico "I Amis" a Rele 4

ha adottato anche i colori sociali, il bianco e il rosso e si è affermato come il "custode delle tradizioni" della Legnano di una volta, quella del mondo agricolo. Danze, scenette, canti sceneggiati sotto la guida di Pinuccia Zanzottera e di

Pausto Giovanelli riportano alla memoria melodie e testi ormai dimenticati e sconosciuti ai giovani, ma che una volta scandivano la vita che si svolgeva sul l'aiu o nei cortili delle case di ringhiera della Legnano che fu

Domenica la rassegna dei gruppi folcloristici

Legnano, organizza domenica 22 giugno alle ore 15 al Palazzetto dello sport di Castellanza, la quarta rassegna interregionale dei Gruppi folcloristici. Partecipano il Gruppo folcloristico città di Genova, il gruppo "Lampusa" di Pavia, il "Firlinteu la primavera" di Sovico, il "Città di Tirano" e il gruppo folcloristico "I Amis" della famiglia legnanese.

La famiglia legnanese, col patrocinio della Provincia di Milano e del Comune di

Raduno folkloristico domenica con "I Amis"

LEGNANO. Il folklore sarà ancora una volta di casa a Legnano e, per il quarto anno consecutivo, sarà il gruppo de "I Amis" della Famiglia Legnane a fare gli onori di casa.

Nella giornata di domenica, è infatti prevista la quarta edizione della "Rassegna Interregionale dei Gruppi Folkloristici", manifestazione che fa parte del calendario degli appuntamenti della "Sagra del Carroccio" e che è organizzata con il patrocinio dell'Amministrazione Provinciale di Milano e del Comune di Legnano.

Alle ore 15, presso il palazzetto dello sport di Castellanza in via per Legnano, "I Amis" riceveranno quattro gruppi ospiti di Rassegna: "Città di Genova", "Lampusa" di Cuneo (Borgamo), "Folklife" di Sesto San Giovanni e "Città di Torino". I partecipanti esibiranno in alcuni pezzi del loro prestigioso repertorio.

Al quarto festival dei gruppi folk antiche danze liguri e valtellinesi

(OMAG) Tre ore di spettacolo sostenuto dai ripetuti applausi del pubblico: si è conclusa con un ottimo successo a livello di partecipazione e con la grande soddisfazione degli organizzatori la quarta rassegna interregionale dei gruppi folkloristici che si è svolta domenica scorsa al palazzetto dello sport di Cassinetta.

La manifestazione, fortemente voluta dalla Famiglia Legnase, ha visto la partecipazione di gruppi folkloristici lombardi e liguri: hanno infatti affilato e si sono esibiti il "Gruppo città di Genova", che nel tradizionale costume del XVII secolo ha fatto rivivere le danze e le feste paesane di un popolo di antichissime origini come quello ligure, il "Gruppo città di Tirano", che ha proposto coreografie e balli della Valtellina e il "Gruppo filadelfo la primavera" di Sovico Brianza, che ha appunto suonato il fiddle, un tipico strumento a canne caratteristico della Brianza e ormai quasi in disuso.

L'ultimo gruppo folkloristico a sfilare e ad esibirsi, dopo aver naturalmente onorato ai doveri dell'ospitalità, è stato quello della Famiglia Legnase, "I amis", che ha presentato una parte del suo tradizionale repertorio di can-



Il gruppo legnase "I amis", tra i protagonisti del festival

ti popolari, minati e scemegiani e le antiche danze locali che venivano eseguite per festeggiare i raccolti favorevoli.

I quattro gruppi hanno poi intonato gran parte dei canti popolari delle varie regioni italiane ed hanno eseguito numerosi giri di valzer sono lo spunto soddisfatto del presidente della Famiglia Legnase, Luigi Carloni, che ha chiuso la giornata con il suo personale ringraziamento ai partecipanti e consegnando una serie di oggetti caratteristici della nostra zona ai gruppi folkloristici giunti a Legnano come ospiti a ricordo della giornata.

PREALPINA

28 GIU. 1997



Il gruppo legnase "I amis", tra i protagonisti del festival

antiche danze liguri

(ma.ra) Tre ore di spettacolo sottolineato dai ripetuti applausi del pubblico: si è conclusa con un ottimo successo a livello di partecipazione e con la grande soddisfazione degli organizzatori la quarta rassegna interregionale dei gruppi folkloristici che si è svolta domenica scorsa al palazzetto dello sport di Castellanza.

La manifestazione, fortemente voluta dalla Famiglia Legnanese, ha visto la partecipazione di gruppi folkloristici lombardi e liguri: hanno infatti sfilato e si sono esibiti il "Gruppo città di Genova", che nel tradizionale costume del XVII secolo ha fatto rivivere le danze e le feste paesane di un popolo di antichissime origini come quello ligure, il "Gruppo città di Tirano", che ha proposto coreografie e balli della Valtellina e il "Gruppo firlinfeu la primavera" di Sovico Brianza, che ha appunto suonato il firlinfeu, un tipico strumento a canne caratteristico della Brianza e ormai quasi in disuso.

L'ultimo gruppo folkloristico a sfilare e ad esibirsi, dopo aver naturalmente ottemperato ai doveri dell'ospitalità, è stato quello della Famiglia Legnanese "I amis", che ha presentato una parte del suo tradizionale repertorio di can-



Il gruppo legnanese "I

ti popolari mimati e sceneggiati e le antiche danze locali che venivano eseguite per festeggiare i raccolti favorevoli.

I quattro gruppi hanno poi intonato gran parte dei canti popolari delle varie regioni italiane ed hanno eseguito numerosi giri di valzer sotto lo sguardo soddisfatto del presidente della Famiglia Legnanese Luigi Caironi, che ha chiuso la giornata con il suo personale ringraziamento ai partecipanti e consegnando una serie di oggetti caratteristici della nostra zona ai gruppi folkloristici giunti a Legnano come ospiti a ricordo della giornata.

Ha riscosso un successo il 'Gran galà' del folklore

LEGNANO - La quarta Rassegna Interregionale di Gruppi Folkloristici, organizzata domenica scorsa dalla Famiglia Legnanese e dal Gruppo Folkloristico "I Arnis" è stata un vero e proprio successo. La gente ha aderito volentieri alla piacevole iniziativa e le tribune del Palazzetto dello Sport di Castellanza erano stracolme di persone. Quattro sono stati i Gruppi ospitati che si sono esibiti in successione nel corso del pomeriggio. A dare il via allo spettacolo il Gruppo "Città di Genova", che nel tradizionale costume regionale del 17° secolo, si è esibito in tipiche danze locali del passato; la "parola" è poi passata al Gruppo "Lampusa" proveniente da Parre (Bergamo) il quale, con abiti del '500, ha presentato un breve stralcio della vita paesana delle montagne bergamasche; anche il Gruppo "Città di Tirano" (So) nelle sue coreografie ha cercato di ricreare e rimpiangere nel clima della tradizione popolare tiranese. L'ultimo Gruppo ospite ad esibirsi, "Firlinfeu La Primavera", proveniente da Sovico Brianza (Mi), ha utilizzato come accompagnamento ai canti i "firlinfeu", parti-

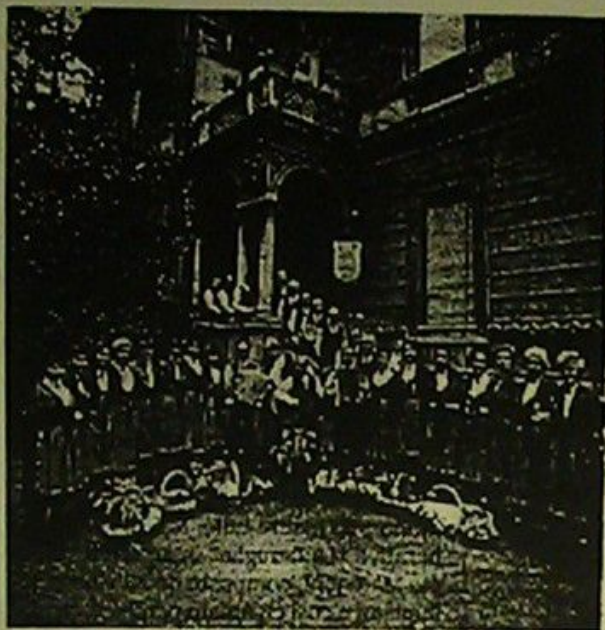


Nelle foto (di Gianfranco Leva): due momenti della rassegna folkloristica.

colari strumenti a canne tipici della Brianza. A chiudere la magnifica giornata ed il piacevole spettacolo, continuamente sottolineato dagli scroscianti applausi del pubblico, l'esibizione "dei padroni di casa": "I Arnis" che, oltre ad esibir-

si in danze e canti di repertorio, hanno presentato per la prima volta: "La bella la va al fosso" e lo "Zzertaler". Gradevole e simpatica conclusione di un intero pomeriggio passato all'insegna delle tradizioni.

R.T.A.



RASSEGNA Gruppi folcloristici a Castellanza

Lo sport di Castellanza, organizzata dalla Famiglia legnanese e dal gruppo folcloristico "I Amis". Più di tre ore di spettacolo, con applausi del pubblico che gremiva la tribuna. Cinque coppie, in rappresentanza dei gruppi partecipanti alla rassegna, hanno aperto la manifestazione eseguendo insieme alcuni giri di valzer.

Il primo gruppo ad esibirsi è stato il gruppo "Città di Genova" che, nel tradizionale costume regionale del 17 secolo, ha fatto rivivere tradizioni, danze e feste paesane di un popolo di antichissime origini. Da Parre (Bergamo) il gruppo "Lamplusa" ha presentato un breve delle montagne bergamasche. È seguito il gruppo "Città di Tirano" (Sondrio) che ha proposto coreografie, canti e danze della tradizione popolare tiranese. Il gruppo "Firlinfeu La Primavera" di Sovico Brianza (Milano) con suono dei "firlinfeu" (particolari strumenti a canne caratteristici della Brianza) ha presentato musiche e danze tipiche della tradizione brianzola. In chiusura, per dovere di ospitalità, il gruppo folcloristico della Famiglia legnanese "I Amis" (nella foto) ha presentato una parte del tradizionale repertorio di canti po-

Buono il successo ottenuto dalla 4ª rassegna interregionale di gruppi folcloristici, svoltasi domenica scorsa al palazzetto dello

RASSEGNA Gruppi folcloristici a Castellanza

Buono il successo ottenuto dalla 4ª rassegna interregionale di gruppi folcloristici, svoltasi domenica scorsa al palazzetto dello

sport di Castellanza, organizzata dalla Famiglia legnanese e dal gruppo folcloristico "I Amis". Più di tre ore di spettacolo, con applausi del pubblico che gremiva la tribuna. Cinque coppie, in rappresentanza dei gruppi partecipanti alla rassegna, hanno aperto la manifestazione eseguendo insieme alcuni giri di valzer.

Il primo gruppo ad esibirsi è stato il gruppo "Città di Genova" che, nel tradizionale costume regionale del 17 secolo, ha fatto rivivere tradizioni, danze e feste paesane di un popolo di antichissime origini. Da Parre (Bergamo) il gruppo "Lampiusa" ha presentato un breve delle montagne bergamasche. È seguito il gruppo "Città di Tirano" (Sondrio) che ha proposto coreografie, canti e danze della tradizione popolare tiranese. Il gruppo "Firlinfeu La Primavera" di Sovico Brianza (Milano) con suono dei "firlinfeu" (particolari strumenti a canne caratteristici della Brianza) ha presentato musiche e danze tipiche della tradizione brianzola. In chiusura, per dovere di ospitalità, il gruppo folcloristico della Famiglia legnanese "I Amis" (nella foto) ha presentato una parte del tradizionale repertorio di canti po-

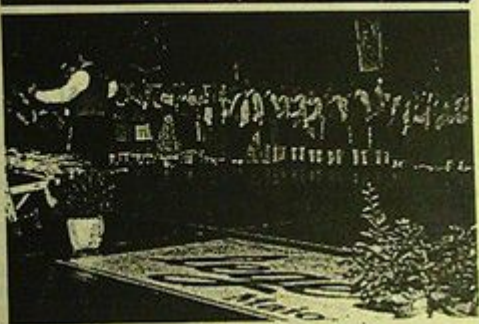
notari

il 'Gran galà' del folk

LEGNANO - La quarta Rassegna Interregionale di Gruppi Folkloristici, organizzata domenica scorsa dalla Famiglia Legnanese e dal Gruppo Folkloristico "I Amis" è stata un vero e proprio successo. La gente ha aderito volentieri alla piacevole iniziativa e le tribune del Palazzetto dello Sport di Castellanza erano stracolme di persone. Quattro sono stati i Gruppi ospitati che si sono esibiti in successione nel corso del pomeriggio. A dare il via allo spettacolo il Gruppo "Citta di Genova", che nel tradizionale costume regionale del 17° secolo, si è esibito in tipiche danze locali del passato; la



più ospitati che si sono esibiti in successione nel corso del pomeriggio. A dare il via allo spettacolo il Gruppo "Citta di Genova", che nel tradizionale costume regionale del 17° secolo, si è esibito in tipiche danze locali del passato; la "parola" è poi passata al Gruppo "Lampiusa" proveniente da Parre (Bergamo) il quale, con abiti del '500, ha presentato un breve stralcio della vita paesana delle montagne bergamasche; anche il Gruppo "Città di Tirano" (So) nelle sue coreografie ha cercato di ricreare e immergere nel clima della tradizione popolare tiranese. L'ultimo Gruppo ospite ad esibirsi, "Firlinfeu La Primavera", proveniente da Sovico Brianza (Mi), ha utilizzato come accompagnamento ai canti i "firlinfeu", parti-



Nelle foto (di Gianfranco Leva): due momenti della rassegna folkloristica.

colari strumenti a canne tipici della Brianza. A chiudere la magnifica giornata ed il piacevole spettacolo, continuamente sottolineato dagli scroscianti applausi del pubblico, l'esibizione "dei padroni di casa": "I Amis" che, oltre ad esibir-

si in danze e canti di repertorio, hanno presentato per la prima volta: "La bella la va al fosso" e lo "Zilertaler". Gradevole e simpatica conclusione di un intero pomeriggio passato all'insegna delle tradizioni.

R.D'A.

Un caloroso applauso ha salutato la conclusione della 4ª Rassegna interregionale dei Gruppi folcloristici organizzata dalla Famiglia Legnanese con il suo gruppo "I Amis" che ha celebrato il 10. Anni verso la fondazione.

Oltre 120 i componenti dei cinque sodalzi nei tradizionali costumi, una festa di colori e di suoni antichi, hanno sentito tutta pagina indimenticabile di folclore e amicizia, valori posti in evidenza dal presidente della Famiglia Legnanese, Luigi Caroni nel suo saluto ai graditi ospiti.

Teatro della splendida manifestazione al Palazzetto dello Sport di Castellanza alla presenza di un pubblico numeroso ed entusiasta che ha accompagnato e aiutato con il battito ritmico delle mani.

Questa 4ª edizione ha superato di gran lunga le precedenti in ordine al numero dei partecipanti e alla bellezza dei costumi tradizionali.

Sotto gli occhi degli spettatori, una tipica carrellata di quella che era la vita contadina di un secolo fa con le tante fatiche del lavoro e le poche gioie per il felice raccolto, celebrato sull'aria con canti e danze, messaggere di possibili amori.

L'apertura è stata per il "Gruppo folcloristico Città di Genova" del presidente Luciano Della Costa, sotto nel 1912 con una quarantina di elementi, che hanno proposto temi marinari di antichissime origini che risalgono al XVII

Il gruppo folcloristico "I Amis"

11 LUG. 1997

LEGNANO - AMIS

Il gruppo folcloristico "I Amis" della Famiglia Legnanese si è esibito domenica 6 al Sacro Monte di Varese. Di fronte a un pubblico numeroso sono stati presentati i pezzi tra i più significativi del repertorio.

secolo e canzoni contadine dell'entroterra ligure, filastrocche e motivi popolari dei quali rimangono pochi versi o qualche ritornello, rielaborati nei "Trallalleri" canto corale con l'imitazione di vari strumenti musicali.

Splendido l'amplessimo "Mezzao" copricapo moglie del pescatore che ne avvolge l'intera figura.

Ricchissimo il repertorio dei balli campestre e marinari, applausi a non finire.

È tornato anche il Gruppo "Lampiusa" di Parre di Bergamo nei costumi di fine 600 devozionali e propiziatori, contro pestilenze ed epidemie.

In attività da una cinquantina d'anni trova nuove forze nei giovani decisi a tramandare usi e costumi di provenienza dalle misteriose origini.

Nei balli viene esaltata la cultura agreste e pastorale che nella "Lampiusa" identifica la

scossa del vivo successo e consenso.

Ultima ad apparire sulla scena per dovere di ospitalità il Gruppo folcloristico "L'Amis della Famiglia Legninese" accolto da un vigoroso applauso dal profondo significato di stima e simpatia dell'intera città del Carovigno.

Ambasciatore delle tradizioni contadine ormai scomparse con l'industrializzazione, questo sodalizio diretto dall'maestra e poetessa Pinuccia Zanzottola Giovanelli propone uno spaccato di quella che era la vita agreste, un ritorno alla memoria di quei lavoratori chiusi sui campi, passati poi alle manifatture e alle officine.

Nella sua mia breve storia di comunale interesse è stata la presenza di questo gruppo nei costumi bianchissimi color del gentiluomo municipale della Famiglia Legninese, manifestazioni in Lombardia e nella nostra Sardegna, come

Gli Amis si sono esibiti al Sacro Monte di Varese

LEGNANO -

Continua il successo del Gruppo Folkloristico "I Amis" della Famiglia Legnanese; dopo il Raduno Folkloristico, tenutosi al Palazzetto di Castellanza due settimane or sono, con una notevole affluenza di pubblico, domenica scorsa, 6 luglio, è stata la volta di una trasferta. Un'ulteriore occasione per far conoscere il nome della nostra Città ed il ricco patrimonio di canti e balli popolari che appartengono alla nostra tradizione. "I Amis" si sono esibiti al Sacro Monte di Varese, nell'ambito delle manifestazioni che il Comune propone per regalare delle domeniche diverse e divertenti.

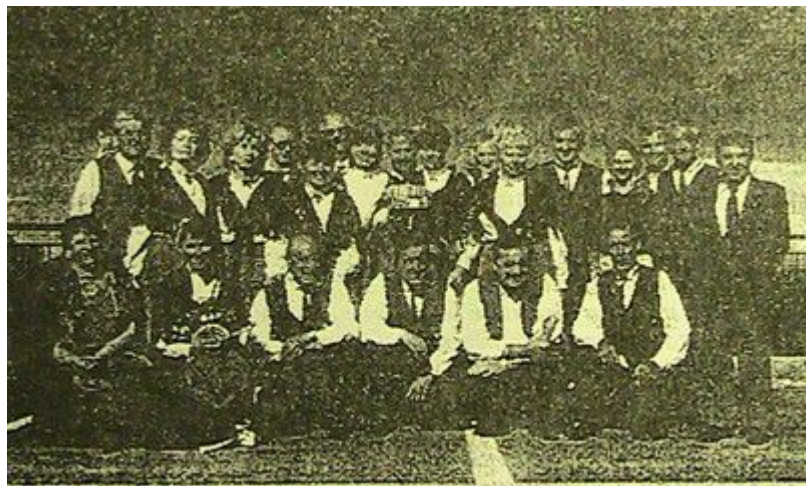


Di fronte ad un numero so pubblico, il Gruppo ha presentato i pezzi più significativi e collaudati del suo repertorio: canti in vernacolo, danze popolari e simpatiche scenette rappresentanti lavori della tradizione contadina lombarda. Continua dunque e si

estende il prestigio e la fama degli "Amis" che, non dimentichiamolo, contribuisce a preservare una parte importante del nostro passato e delle nostre radici.

Rossella Dell'Acqua

Nella foto: "I Amis" in terra varesina.



al Sacro Monte di Varese

LEGNANO -

Continua il successo del Gruppo Folkloristico "I Amis" della Famiglia Legnanese; dopo il Raduno Folkloristico, tenutosi al Palazzetto di Castellanza due settimane or sono, con una notevole affluenza di pubblico, domenica scorsa, 6 luglio, è stata la volta di una trasferta. Un'ulteriore occasione per far conoscere il nome della nostra Città

ed il ricco patrimonio di canti e balli popolari che appartengono alla nostra tradizione. "I Amis" si sono esibiti al Sacro Monte di Varese, nell'ambito delle manifestazioni che il Comune propone per regalare delle domeniche diverse e divertenti.



Di fronte ad un numero pubblico, il Gruppo ha presentato i pezzi più significativi e collaudati del suo repertorio: canti in vernacolo, danze popolari e simpatiche scenette rappresentanti lavori della tradizione contadina lombarda. Continua dunque e si

estende il prestigio e la fama degli "Amis" che, non dimentichiamolo, contribuisce a preservare una parte importante del nostro passato e delle nostre radici.

Rossella Dell'Acqua

Nella foto: "I Amis" in terra varesina.

La Massina tutta in festa nella prossima settimana

CISLAGO - Mentre questo fine settimana si terrà la festa di "Con Cislago" nel centro sportivo, alla Massina gli abitanti staranno allestendo gli stand della sagra popolare che si svolgerà il prossimo week-end. Il programma è già pronto; si comincerà sabato alle 19, con l'apertura del servizio gastronomico e della pesca di beneficenza; alle 21 si esibirà il gruppo folkloristico "I Amis della Famiglia Legnanese"; alle 22 sarà il turno del complesso musicale "Arcobaleno Folk", che intratterrà i massinesi fino a notte inoltrata. Domenica 14 settembre, dopo la messa solenne delle ore 9, avrà luogo un concorso di giochi d'infanzia a cui potranno partecipare le persone di età compresa fra i 40 ed i 60 anni; con quest'iniziativa, che vedrà gli adulti destreggiarsi nei

giochi dei bambini, si vuole recuperare, in un clima di gran divertimento, il piacere di tornare piccoli. Nel corso del pomeriggio avranno luogo altre attrazioni e alle 17 si svolgerà la tradizionale processione, a cui prenderà parte anche il corpo musicale "Santa Cecilia". Durante la manifestazione avrà luogo il concorso "La zucca più grossa ed estrosa", organizzato con la Pro Loco.

settegiorni

- 6 SET. 1997

PREALPINA

27 SET. 1997

Il gruppo folkloristico si è esibito alla rassegna nazionale di Tirano, in Valtellina

Trasferta trionfale per "I Amis"

Un corso di stencil con la Famiglia legnanese

«**Amis**». Di nome di stentato ha potuto essere iscritto al gruppo folkloristico della Famiglia Legnanese, "I Amis", che, al posto della propria etichetta, ha messo a posto come la sua attività. Il gruppo è stato infatti guidato a Massina di Cislago e a Tirano.

Durante la prima traversata, "I Amis" hanno presentato il loro tradizionale repertorio di canti popolari mistici e allegri, anche d'autoleone e qualche divertente rappresentazione culturale che riproduce quadri della vita popolare legnanese. Il tutto per accompagnare la festa patronale di Massina di Cislago, dove il numero pubblico presenta la tradizione di ogni vallone con alcuni applausi.

Il loro rappresentativo anche in occasione della festa di Tirano, la provincia di Sondrio. "I Amis" hanno partecipato alla "Carnagione Folkloristica" organizzata dal gruppo musicale "Canta di Ti-

reno". Alla manifestazione erano presenti 4 bande e 9 gruppi folkloristici, provenienti da diverse province italiane.

La rassegna, iniziata al mattino con l'apertura dei gruppi folkloristici sulle scale della città, ha continuato poi nel pomeriggio, con una sfilata degli stenti del sodalizio della Massina di Tirano alla piazza principale del centro, che ha fatto da cornice alle esibizioni dei gruppi. Inevitabili "I Amis", diretti da Pierluigi Cantoni, Giovanni e accompagnati dai formidabili Gianni Bressi e dai chitarristi Franco La Bolla, si sono esibiti in alcune canzoni popolari e anche d'autore.

«**Amis**», nella sede della Famiglia Legnanese, trovano il proprio per il resto di oggi: attività "Realtà" alla via comunale e a molti impianti. Durante l'esperienza di gruppo folkloristico presentarsi al pubblico con le del proprio repertorio.



Il gruppo folkloristico "I Amis" durante la traversata di Tirano

«**Amis**». La Famiglia Legnanese propone ai suoi e a tutta la cittadinanza un corso di decorazione a stencil. Si tratta di una particolare tecnica decorativa che, utilizzando mascherine approntate in legno, consente la realizzazione di disegni legnari originali. Si pensano ad iniziative dove, che generano per tutti gli effetti, con colori e stencils.

Il programma del corso prevede due lezioni di stencils, una dedicata ai disegni, una dedicata ai colori. Per chi segue il pomeriggio l'apporto di stencils per il giorno 11 e 15 ottobre, mentre che potranno la loro attività di stencils. Il corso sarà tenuto da Giovanni Mancini, insegnante esperto e qualificato. Al termine delle lezioni, tutti gli alunni avranno un piccolo manufatto stencilato più decoro con stencils per stencils. Tutti gli stencils saranno lungo nella sede della Famiglia Legnanese, in via Mantova.

Il gruppo folcloristico si è esibito alla rassegna nazionale di Tirano, in Valtellina

Trasferta trionfale per

(E.s.) - Il mese di settembre ha portato nuovi successi al gruppo folcloristico della Famiglia Legnanese, "I Amis", che, al rientro dalla pausa estiva, ha ripreso a pieno ritmo la sua attività. Il gruppo è stato ospite gradito a Massina di Cislago e a Tirano.

Durante la prima trasferta, "I Amis" hanno presentato il loro tradizionale repertorio di canti popolari mimati e sceneggiati, antiche danze locali e qualche divertente rappresentazione dialettale che riproduce quadri della vita popolare legnanese. Il tutto per accompagnare la festa patronale di Massina di Cislago, dove il numeroso pubblico presente ha sottolineato ogni esibizione con scroscianti applausi.

Stesso apprezzamento anche in occasione dell'esibizione a Tirano, in provincia di Sondrio. "I Amis" hanno partecipato alla "rassegna folcloristica" organizzata dal gruppo musicale "Città di Ti-

rano". Alla manifestazione erano presenti 4 bande e 9 gruppi folcloristici, provenienti da diverse province italiane.

La rassegna, iniziata al mattino con l'esibizione dei gruppi partecipanti sulle varie piazze della città, è continuata poi nel pomeriggio, con una sfilata degli artisti dal santuario della Madonna di Tirano alla piazza principale del comune, che ha fatto da cornice alle esibizioni dei gruppi musicali. "I Amis", diretti da Pinuccia zanzottiera Giovanelli e accompagnati dal fismonicista Gianni Brena e dal chitarrista Franco La Ruffa, si sono esibiti in alcuni canti sceneggiati e antiche danze.

Ora, nella sede della famiglia Legnanese, fervono i preparativi per la mostra di oggetti antichi relativi alla vita contadina e ai vecchi mestieri. Durante l'esposizione, il gruppo folcloristico presenterà ai visitatori una parte del proprio repertorio.

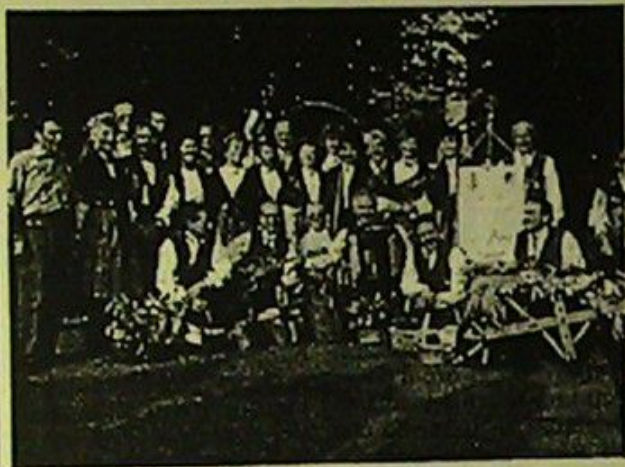


Il gruppo folcloristico "I Amis" d



Il gruppo folcloristico "I Amis" durante la trasferta di Tirano

'Amis' protagonisti della rassegna "Città di Tirano"



Gli "Amis" fotografati a Tirano alla conclusione della Rassegna.

LEGNANO - Anche "I Amis" della Famiglia Legnanesa, il Gruppo folkloristico che conserva e fa rivivere larghi scenari del nostro passato contadino e che tanti successi ha riscosso nei suoi primi dieci anni di vita, ha ripreso a pieno ritmo la sua attività e solo nel mese di settembre ha partecipato a due importanti manifestazioni, riscuotendo grande successo e moltissimi applausi. Il primo appuntamento è stato due settimane fa, a Massina di Cislago, in occasione della festa patronale dove "I Amis" hanno riproposto, con l'abituale simpatia ed entusiasmo che li contraddistingue, alcune danze e scenette di repertorio.

Il secondo appuntamento a cui hanno partecipato domenica scorsa era di maggior rilievo, si trattava della "Rassegna Folkloristica", tenutasi a Tirano, ed organizzata dal Gruppo "Città di Tirano"; 4 le bande presenti e ben 9 i gruppi folkloristici che sono intervenuti, provenienti da differenti provincie; come sempre in queste occasioni si è trattato di un simpatico momento di ritrovo e di festa per "riaffondare" con simpatia nelle nostre radici.

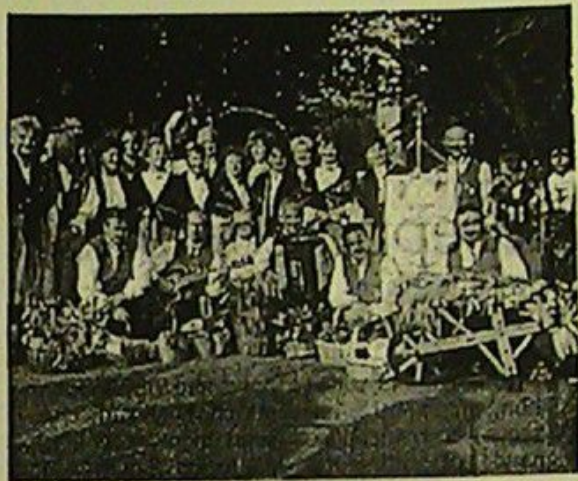
Si
al
L
Leg
sian
org
ne
Me
seri
21.

Gli "Amis" fotografati a Tirano alla conclusione della Rassegna.

LEGNANO - Anche "I Amis" della Famiglia Legnane, il Gruppo folkloristico che conserva e fa rivivere larghi scenari del nostro passato contadino e che tanti successi ha riscosso nei suoi primi dieci anni di vita, ha ripreso a pieno ritmo la sua attività e solo nel mese di settembre ha partecipato a due importanti manifestazioni, riscuotendo grande successo e moltissimi applausi. Il primo appuntamento è stato due settimane fa, a Massina di Cislago, in occasione della festa patronale dove "I Amis" hanno riproposto, con l'abituale simpatia ed entusiasmo che li contraddistingue, alcune danze e scenette di repertorio.

Il secondo appuntamento a cui hanno partecipato domenica scorsa era di maggior rilievo, si trattava della "Rassegna Folkloristica", tenutasi a Tirano, ed organizzata dal Gruppo "Città di Tirano"; 4 le bande presenti e ben 9 i gruppi folkloristici che sono intervenuti, provenienti da differenti provincie; come sempre in queste occasioni si è trattato di un simpatico momento di ritrovo e di festa per "riaffondare" con simpatia nelle nostre radici.

- 5 OTT. 1997



CULTURA

Famiglia legnanese, agenda fitta

Autunno non è sempre sinonimo di letargo, non lo è almeno per la Famiglia legnanese. Nutrita l'agenda delle prossime settimane: domenica 12 ottobre, alle ore 10.30 nella sala congressi di via Matteotti, ultimo atto del premio letterario Città di Legnano "Giuseppe Tirinnanzi", che ha fatto registrare un nuovo record di partecipazioni. I poeti finalisti per l'italiano sono Fabrizio Caleffi, Annamaria De Pietro, Armando Giorgi e Germano Mandrillo; per la sezione dialettale Sergio Belletti, Bruna De Biasi e Angelo Trotti. Sempre in Famiglia, per un premio che incorona i suoi vincitori, uno che emette il bando: il 20° Concorso fotografico internazionale "Giovanni Crespi". Termine per la presentazione delle opere - fotografie e diapositive - 10 febbraio '98. Ancora, il 4 e 5 ottobre nella sala esposizioni della Famiglia mostra scambio di stilografiche, appuntamento imperdibile per collezionisti e nostalgici della bella grafia. Da ultimo, accenniamo alla tournée del gruppo folcloristico "I amis" (nella foto) che ha raccolto un grande successo sfoggiando il proprio repertorio di canti popolari mimati e sceneggiati, antiche danze locali e scenette dialettali, prima a Massina di Cislago, poi a Tirano. "I Amis" si esibiranno prossimamente a Legnano, in occasione di una mostra di oggetti antichi di vita contadina in fase di allestimento. [m.c.]

CULTURA

Famiglia legnanese, agenda fitta

Autunno non è sempre sinonimo di letargo, non lo è almeno per la Famiglia legnanese. Nutrita l'agenda delle prossime

settimane: domenica 12 ottobre, alle ore 10.30 nella sala congressi di via Matteotti, ultimo atto del premio letterario Città di Legnano "Giuseppe Tirinnanzi", che ha fatto registrare un nuovo record di partecipazioni. I poeti finalisti per l'italiano sono Fabrizio Caleffi, Annamaria De Pietro, Armando Giorgi e Germano Mandrillo; per la sezione dialettale Sergio Belletti, Bruna De Biasi e Angelo Trotti. Sempre in Famiglia, per un premio che incorona i suoi vincitori, uno che emette il bando: il 20° Concorso fotografico internazionale "Giovanni Crespi". Termine per la presentazione delle opere - fotografie e diapositive - 10 febbraio '98. Ancora, il 4 e 5 ottobre nella sala esposizioni della Famiglia mostra scambio di stilografiche, appuntamento imperdibile per collezionisti e nostalgici della bella grafia. Da ultimo, accenniamo alla tournée del gruppo folcloristico "I amis" (nella foto) che ha raccolto un grande successo sfoggiando il proprio repertorio di canti popolari mimati e sceneggiati, antiche danze locali e scenette dialettali, prima a Massina di Cislago, poi a Tirano. "I Amis" si esibiranno prossimamente a Legnano, in occasione di una mostra di oggetti antichi di vita contadina in fase di allestimento. [m.c.]

Ultimi giorni per visitare gli stand della rassegna legnanese

Una 'Mostra Mercato' in costante crescita

LEGNANO - Sta ormai volgendo al termine la 21ª edizione della Mostra Mercato di Legnano, ufficialmente aperta sabato scorso, con una cerimonia che ha visto la partecipazione delle massime autorità civili e militari. Rispetto alla scorsa edizione, quella attuale è stata ampliata ed arricchita, grazie anche ad una nuova società, la "Service Novanta" di Senago, che ha affiancato nell'organizzazione l'ormai veterana "Galimberti Oma". L'incremento è stato apportato sia a livello di presenze commerciali - gli espositori sono 120 contro i 100 dello scorso anno - sia in

ambito ricreativo: le due società hanno infatti preparato un fitto programma, che alterna momenti di svago (gare di ballo, spettacoli musicali e teatrali) ad incontri culturali, come quello di lunedì scorso, con tema "Artigiani Oggi". Per le ore 11 di domani è fissato invece l'incontro con i candidati a Sindaco di Legnano. L'ingresso fiera è quest'anno interamente dedicato ad un'esposizione avente per tema il vecchio mondo rurale, promossa dalla Famiglia Legnanese in collaborazione con il Gruppo Folkloristico "I Amis": oltre 150 gli attrezzi esposti, recuperati in par-

te dal Museo Agricolo e Storico di Cuggiono, in parte di proprietà di un collezionista di Cerro Maggiore. Un'altra interessante esposizione è quella dedicata ai vecchi macchinari industriali, interamente curata dall'Associazione Maestri del Lavoro. Anche quest'anno gli stand sono stati accolti nell'area compresa tra viale Cadorna e via del Fante: «Una sistemazione - hanno sottolineato gli organizzatori - poco agevole, perché eccessivamente limitata».

Come ha fatto notare il Sindaco Turri: «la Fiera Campionaria coincide con la classica "Fiera dei Mor-

ti": questo fatto, se da un lato è positivo, poiché implica un grande afflusso di gente, dall'altro presenta la sua negatività: l'area di Piazza Primo maggio diventa infatti inutilizzabile, perché già occupata dalle gioiastre». Si sta comunque studiando per trovare una sistemazione più adeguata a questa importante iniziativa che ogni anno attira moltissimi visitatori: i dati relativi alla scorsa edizione segnalano infatti oltre ventimila persone.

Cristina Masetti

Nelle foto a destra (di Gianni Ferlini): in alto il taglio del nastro, in basso l'esposizione di vecchi macchinari

ambito ricreativo: le due società hanno infatti preparato un fitto programma, che alterna momenti di svago (gare di ballo, spettacoli musicali e teatrali) ad incontri culturali, come quello di lunedì scorso, con tema "Artigiani Oggi". Per le ore 11 di domani è fissato invece l'incontro con i candidati a Sindaco di Legnano. L'ingresso fiera è quest'anno interamente dedicato ad un'esposizione avente per tema il vecchio mondo rurale, promossa dalla Famiglia Legnanese in collaborazione con il Gruppo Folkloristico "I Amis": oltre 150 gli attrezzi esposti, recuperati in par-

te dal Museo Agricolo e Storico di Cuggiono, in parte di proprietà di un collezionista di Cerro Maggiore. Un'altra interessante esposizione è quella dedicata ai vecchi macchinari industriali, interamente curata dall'Associazione Maestri del Lavoro. Anche quest'anno gli stand sono stati accolti nell'area compresa tra viale Cadorna e via del Fante: «Una sistemazione - hanno sottolineato gli organizzatori - poco agevole, perché eccessivamente limitata».

Come ha fatto notare il Sindaco Turri: «la Fiera Campionaria coincide con la classica "Fiera dei Mor-

Tutti a Casa Telethon

LEGNANO - Saranno oggi e domani, venerdì e sabato, le giornate centrali del programma Telethon 1997, il grande appuntamento nazionale rivolto alla raccolta di fondi per finanziare la ricerca contro le malattie genetiche. Si tratta di una ricorrenza che ormai si ripropone da diversi anni e che a Legnano ha come cuore centrale dell'organizzazione, la Banca Nazionale del Lavoro, in Piazza Don Luigi Sturzo, che per due giornate assurge al ruolo di "Casa Telethon". Un momento d'incontro e d'aggregazione dunque, che ha come intento finale un'iniziativa lodevole ed indispensabile: la raccolta di fondi per una delle ricerche più necessarie ed impegnative nel campo delle malattie genetiche, un dramma che affligge ancora molti nati in Italia.

Oggi, alle 18.30, avrà l'inaugurazione ufficiale della manifestazione, con un gattuso aperitivo presso Casa Telethon e l'avvio del

Palo della Generosità, una simpatica gara tra le Contrade che vedrà la premiazione del Maniero più munito con un drappo realizzato dal pittore Pietro Pinnaro. Dopo cena riprenderanno i festeggiamenti, alle 20.45 si avrà l'esibizione del Corpo bandistico Legnanese e alle 21.30 Lino Mario e Rino Maraschi, due delle colonne portanti della Compagnia Dialettale dei Legnanesi, intratterranno i presenti con delle esilaranti scene. Ma le vere sorprese ed i grandi appuntamenti sono riservati alla giornata di domani. Girando tra le bancarelle allestite dagli Alpini che offriranno the, vin brulé e polenta o fermandosi a gustare qualche focaccia offerta dall'Associazione Panificatori, sarà anche possibile vedere i mezzi espositivi delle Forze dell'ordine, dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile oltre a delle stupende autovetture: Lancia, Ferrari e FI Manar-

to che ogni anno riscuote grande successo, la gara di macchinine radiocomandate, le mitiche mini 4wd; a seguito dell'esibizione del Corpo Musicale cittadino di Canegrate, protagonisti in alcune gare d'agility saranno i cani, portati dal Gruppo Cinesfido di Tradate. A pomeriggio inoltrato, verso le 17, sarà possibile ascoltare la Fanfara dei Bersaglieri in congedo seguita da un'asta, organizzata dalla CRI, di cappellini firmati dai giocatori dell'Inter.

Alle 18.15 avverrà la premiazione dei disegni vincitori del concorso organizzato tra i ragazzi delle scuole elementari e medie, coinvolti nell'iniziativa per sensibilizzare anche una fascia più giovane d'età alla scottante problematica. Nel corso della giornata sarà inoltre possibile ammirare numerose cimeli storici ed oggetti antichi: il Gruppo Folcloristico della Famiglia Legnanese "I Amis" esporrà antiche macchine da

scrivere ed altri preziosi attrezzi per scrivere; anche l'Associazione Nazionale dei Bersaglieri esibirà cimeli d'epoca ed inoltre, grazie al "Gruppo Testimonianze tecnico-storiche del lavoro nel legnanese" e all'Ansaldo, si potrà vedere dal vivo un'enorme motrice a vapore risalente al 1908, da poco recuperata che farà da sfondo, nel vero senso della parola, all'intera manifestazione. Come se il programma non fosse già abbastanza succulento si aggiungono un'esposizione di soldatini allestita dalla Modellistica del Carroccio, il plastico della Battaglia di Legnano, realizzato lo scorso anno dall'ALAS e la vendita di pregevoli presepi in miniatura; chiuderà la manifestazione, alle 21, un'esibizione jazz in Casa Telethon. Due giornate all'insegna del divertimento che non deve però far dimenticare lo scopo sociale ed umanitario dell'intero allestimento.

Rossetta Dell'Acqua

30 DIC. 1997

Nella chiesa del Redentore è stata officiata una messa con canti in dialetto

Amis protagonisti della notte di Natale

Anche quest'anno il gruppo folcloristico della Famiglia Legnanese, "I Amis", ha accompagnato con canti sacri in dialetto legnanese la messa della notte di Natale ripetendo così per la quinta volta consecutiva un'iniziativa che era stata inaugurata nel 1994.

La novità è che a partire da quest'anno la messa natalizia accompagnata dagli Amis diventa itinerante e sarà quindi celebrata a rotazione in una diversa chiesa della città. Questo Natale è toccato al santuario del Redentore, nel quartiere Oltrerospino, ed ha visto come officianti monsignor Balocco, delegato vescovile.

«I fedeli che hanno percorso la chiesa - hanno fatto sapere i promotori dell'iniziativa - hanno molto gradito i canti degli Amis e, al termine, si sono congedati con loro: tra questi anche i rappresentanti della comunità di Leguarello che insieme alla Famiglia Legnanese hanno permesso questo volgimento della messa natalizia».

Da segnalare che al termine della funzione religiosa il presidente del sodalizio, Luigi Carone, ha letto le motivazioni per l'assegnazione del premio "Una vita per la famiglia" istituito dal compianto socio Enzo Colombo e consegnato dal figlio Andrea. I premi sono stati consegnati a Pietro Ambrogio dei Santi Martiri e a Franco Rosso della parrocchia del Redentore.

La messa con i canti in dialetto del gruppo della Famiglia Legnanese sarà ripetuta il giorno dell'Epifania nella basilica di San Magno con inizio alle 11.30.

La messa del 6 gennaio sarà di fatto il primo appuntamento del 1998 del gruppo folcloristico cittadino che nel corso dell'anno che si sta concludendo è stato ancora una volta protagonista di numerose manifestazioni incontrando il favore e gli applausi del pubblico.



Un momento della messa celebrata la notte di Natale con i canti degli Amis

le elementari e medie, coinvolti nell'iniziativa per sensibilizzare anche una fascia più giovane d'età alla scottante problematica. Nel corso della giornata sarà inoltre possibile ammirare numerosi cimeli storici ed oggetti antichi: il Gruppo Folcloristico della Famiglia Legnanese "I Amis" esporrà antiche macchine da



Amis protagonis

Anche quest'anno il gruppo folkloristico della Famiglia Legnanese, "I Amis", ha accompagnato con canti sacri in dialetto legnanese la messa della notte di Natale ripetendo così per la quarta volta consecutiva un'iniziativa che era stata inaugurata nel 1994.

La novità è che a partire da quest'anno la messa natalizia accompagnata dagli Amis diventa itinerante e sarà quindi celebrata a rotazione in una diversa chiesa della città. Questo Natale è toccato al santuario del Redentore, nel quartiere Oltresempione, ed ha visto come officiante monsignor Balconi, delegato vescovile.

«I fedeli che hanno gremito la chiesa - hanno fatto sapere i promotori dell'iniziativa - hanno molto gradito i canti degli Amis e, al termine, si sono congratulati con loro: tra questi anche i rappresentanti della contrada di Legnarello che insieme alla Famiglia Legnanese hanno permesso questo svolgimento della messa natalizia».

Da segnalare che al termine della funzione religiosa il presidente del sodalizio, Luigi Caironi, ha letto le motivazioni per l'assegnazione del premio "Una vita per la famiglia" istituito dal compianto socio Ezio Colombo e continuato dal figlio Andrea. I premi sono stati consegnati a Pietro Antuomo dei Santi Martiri e a Franco Rossi della parrocchia del Redentore.

La messa con i canti in dialetto del gruppo della Famiglia Legnanese sarà ripetuta il giorno dell'Epifania nella basilica di San Magno con inizio alle 11,30.

La messa del 6 gennaio sarà di fatto il primo appuntamento del 1998 del gruppo folkloristico cittadino che nel corso dell'anno che si sta concludendo è stato ancora una volta protagonista di numerose manifestazioni incontrando il favore e gli applausi del pubblico.

I AMIS – Anno 1998 – La Martinella



- GRUPPO FOLCLORISTICO "I AMIS"

Notevole è stata l'attività del Gruppo che l'ha visto impegnato, fra l'altro, nell'organizzazione del VI Festival Corale Internazionale svoltosi a Legnano con la partecipazione della fanfara de "L'Echo de Bois" di Crans-Montana, Svizzera; e dei gruppi folcloristici "Arlecchino" di Bergamo, "I Tencitt" di Cunardo.

La manifestazione, tenutasi nella Chiesa del SS Redentore di Legnarello ed al teatro della scuola F.Tosi di Legnano, è pienamente riuscita e le esibizioni dei gruppi, in particolare del nostro, sono state lungamente applaudite con diverse richieste di bis.

Il gruppo "I Amis" ha pure partecipato con notevole successo alla trasmissione televisiva di Telenova "Domenica in famiglia"

Sindaco Cozzi in prima fila a ravvivare la Notte di Natale

Assegnati i premi "Una vita per la Famiglia" della Famiglia Legnane

LEGNANO - Come sempre, la notte di Natale è trascorsa attraverso alcuni tradizionali appuntamenti che hanno coinvolto molti legnanesi. Dopo la rinale Santa Messa, le iniziative si sono moltiplicate. In Piazza San Magno, ad esempio, è stato lo stesso sindaco Maurizio Cozzi, con alcuni esponenti della nuova Giunta cittadina, a presiedere alla distribuzione di pacchetti, caldarose e vin brulé, distribuzione avvenuta con la collaborazione dello Sci Club Sigma della Croce Rossa e degli Alpini Legnanesi.

Momento solenne, invece, alla chiesa di Legnanesi. Dopo la Santa Messa, arricchita dalle esecuzioni degli "Amis", la Famiglia Legnane ha potuto consegnare anche quest'anno il premio "Una vita per la famiglia", attribuito ai signori Pietro Antonucci della Parrocchia Santi Martiri e Franco Rossi della Parrocchia SS Redentore.



Nella foto: la Giunta (sintesi) in alto da sinistra: la S. Messa di Natale a Legnanesi e la consegna del premio "Una vita per la famiglia". In basso da sinistra: la distribuzione di pacchetti poveri e vin brulé in Piazza San Magno e un'esibizione di alcuni musicisti della Banda.



- 6 GEN. 1993

"I Amis" si esibiranno nella messa delle 11.30 in San Magno



Nella basilica risuoneranno i canti sacri in dialetto legnane

LEGNANO - Appuntamento d'occasione, quella mattina, alle 11.30, in San Magno: la santa messa celebrata in basilica, infatti, sarà accompagnata dal canto sacro in dialetto legnane eseguito dal gruppo folkloristico della Famiglia Legnane, "I Amis". Un'esibizione che ha una lunga storia: infatti, questa tradizione religiosa della notte di Natale (nella foto Carlesse), durante la santa messa, viene svolta nella chiesa del Santissimo Redentore da monsignor Balconi, decano del vescovo di Milano Carlo Maria Martini e voluto appositamente a Legnano per l'occasione.

L'appuntamento con i canti sacri in dialetto legnane, "I Amis", è diventato un momento dato ormai da quattro

anni: nel 1988, infatti, il parroco di Legnano, monsignor Adriano Caprioli, volle ingaggiare l'entusiasmo del gruppo folkloristico alla santa messa della notte di Natale e, da allora, per tre anni, "I Amis" cantavano in dialetto. Dalla scorsa anno si è deciso di far diventare l'evento la santa messa accompagnata dal canto del vernacolo legnane, anno sarà così celebrata in una chiesa diversa dalla chiesa di San Magno, quella del Santissimo Redentore. Va detto che nell'occasione il presidente della Famiglia Legnane ha assegnato il premio "Una vita per la famiglia", che quest'anno è stato consegnato a Pietro Antonucci (parrocchia di Sant'Antonio) e Franco Rossi (di SS Redentore).

"I Amis" si esibiranno nella messa



a delle 11.30 in San Magno

Nella basilica risuoneranno i canti sacri in dialetto legnanese

LEGNANO - Appuntamento d'eccezione, questa mattina, alle 11,30, in San Magno: la santa messa celebrata in basilica, infatti, sarà accompagnata dai canti sacri in dialetto legnanese eseguiti dal gruppo folcloristico della Famiglia Legnanese, "I Amis". Un'esibizione che bisserà quella effettuata nel corso della cerimonia religiosa della notte di Natale (nella foto Carlone), durante la santa messa celebrata nella chiesa del Santissimo Redentore da monsignor Balconi, delegato del vescovo di Milano Carlo Maria Martini e venuto appositamente a Legnano per l'occasione.

L'appuntamento con i canti sacri in vernacolo de' "I Amis" è diventato un momento fisso ormai da quattro

anni: nel 1994, infatti, il prevosto di Legnano, monsignor Adriano Caprioli, volle legare l'esibizione del gruppo folcloristico alla santa messa della notte di Natale e, da allora, per tre anni, "I Amis" cantarono in basilica. Dallo scorso anno si è deciso di far diventare itinerante la messa natalizia accompagnata dai canti in vernacolo (ogni anno sarà cioè celebrata in una chiesa diversa della città) e per la prima tappa è stato appunto scelto il tempio del Santissimo Redentore. Va detto che nell'occasione il presidente della Famiglia Legnanese ha assegnato il premio "Una vita per la famiglia", che quest'anno è stato consegnato a Pietro Antuono (parrocchia SS Martiri) e Franco Rossi (del SS Redentore).

27 FEB. 1998

Oltresempione: 'Amis' per l'8 marzo

LEGNANO - In cattedra, il bilancio comunale. La seduta di Lunedì del parlamentino di Oltresempione ha infatti proceduto lungo questa direttrice.

Ospiti d'onore: il sindaco Maurizio Cozzi e l'assessore al decentramento Franco Colombo Bolla. A movimentare un po' l'avvio della seduta ci ha pensato il presidente Antonio Sassi. E senza mezzi termini. «Parte della documentazione - ha affermato - ci è pervenuta soltanto stasera, non c'è stato il tempo di vederla approfonditamente e di esaminare alcuni problemi». Secca replica di Cozzi: «La documentazione - ha spiegato il primo cittadino di Palazzo Malinverni - è stata presegnata con largo anticipo rispetto agli

scorsi anni». Fognatura, sistemazione del manto stradale, lotta alla devianza minorile, questi i problemi messi in campo dai consiglieri di Oltresempione. Risposte? Il piano triennale comprende la palestra di via Battisti, l'illuminazione del parcheggio di via Moscova, la sistemazione di via Gorizia e dell'area verde di via Boccherini. E le scuole? Aurora Lo Prete, consigliere circoscrizionale di Rifondazione Comunista, ha ricordato a chiare lettere che lo stanziamento di 60 milioni per l'Asilo nido di via Colombes è una cifra insufficiente. Oltretutto, ci sono problemi legati a serramenti pericolosi per i bambini. Due di loro sono già finiti all'ospedale. Pochi soldi stanziati per la

scuola ma, ricorda Lo Prete, anche per la biblioteca: «60 milioni sono una cifra insoddisfacente considerando il costo elevato dei libri». Cozzi ha inteso rassicurare: «Le tasse rifiute per le scuole non subiranno alcun aumento e, per quanto concerne il discorso cronocario il comune disporrà di una quota di posti letto riservata in una struttura convenzionata tra privato e regione, di fianco all'attuale casa di riposo».

Nella serata dedicata al bilancio, che avrà una coda stasera, venerdì 27 alle 18.30, l'Oltresempione ha trovato il tempo per deliberare sui festeggiamenti per la «Festa della donna». Al gentil sesso, sarà dedicato uno spettacolo della compagnia teatrale «I Amis».

- 4 APR. 1998

Un successo la trasferta degli «Amis» a Brescia

LEGNANO - «I amis», gruppo folcloristico della Famiglia legnanese, ha portato canti e danze in trasferta a Brescia, dove ha riscosso grande successo, grazie alla sua partecipazione alla rassegna di danze e musica popolare organizzata dall'associazione culturale «Il salterio». «I amis» hanno messo in scena il loro repertorio di canti popolari e danze dell'antica tradizione contadina lombarda. E a fine rappresentazione l'immane l'inno dialettale del gruppo: «Me car Legnan».

[Marta Colombo]

Successo a Brescia per il gruppo Amis



LEGNANO - In trasferta per far conoscere anche oltre i confini cittadini il nome della nostra città, ma anche usi e tradizioni spesso quasi dimenticate; con questo meritevole intento il Gruppo Folkloristico della Famiglia Legnanese, "I Amis", ha partecipato alla Rassegna di danze e musica popolare organizzata a Brescia dall'associazione culturale "Il Salterio".

All'incontro partecipavano anche altri gruppi: il gruppo musicale "Lory Band", i "Suonanboli" di Torino, il gruppo "Zanni" di Bergamo o e "Arankne mediterranea" di Lecce; il

festival ha rappresentato certamente una simpatica occasione per divertirsi, immergendosi negli usi e costumi di varie località non solo italiane; è stata poi l'opportunità per un proficuo scambio culturale.

"I Amis" hanno presentato dal loro repertorio, in parte rinnovato, canti popolari mimati e sceneggiati e danze dell'antica tradizione contadina lombarda; attualmente il Gruppo è impegnato per rinverdire ed accrescere ulteriormente il già variopinto panorama di musiche e balli in cui si esibiscono.

Rossy Del.

per il gruppo Amis



LEGNANO. In trasferta festival

LEGNANO - In trasferta per far conoscere anche oltre i confini cittadini il nome della nostra città, ma anche usi e tradizioni spesso quasi dimenticate; con questo meritevole intento il Gruppo Folkloristico della Famiglia Legnanese, "I Amis", ha partecipato alla Rassegna di danze e musica popolare organizzata a Brescia dall'associazione culturale "Il Salterio".

All'incontro partecipavano anche altri gruppi: il gruppo musicale "Lory Band", i "Suonanboli" di Torino, il gruppo "Zanni" di Bergamo e "Arankne mediterranea" di Lecce; il

festival ha rappresentato certamente una simpatica occasione per divertirsi, immergendosi negli usi e costumi di varie località non solo italiane; è stata poi l'opportunità per un proficuo scambio culturale.

"I Amis" hanno presentato dal loro repertorio, in parte rinnovato, canti popolari mimati e sceneggiati e danze dell'antica tradizione contadina lombarda; attualmente il Gruppo è impegnato per rinverdire ed accrescere ulteriormente il già variopinto panorama di musiche e balli in cui si esibiscono.

Rossy Del.

VERSO LA SAGRA **Anticipato** **il raduno** **dei gruppi** **folkloristici**

PREA

11 A

(e.s.) Cambiamenti in vista nel calendario delle manifestazioni collaterali legate alla Sagra del Carroccio. In particolare, il raduno Regionale dei gruppi folkloristici, manifestazione curata direttamente dalla Famiglia Legnanese, inizialmente prevista per domenica 14 giugno, è stata anticipata al prossimo mese di maggio.

L'appuntamento per gli appassionati di questo genere musicale è stato fissato per il 9 e il 10 maggio. Nella prima serata, nella chiesa del Redentore, si esibirà la Filaria Echo des Bois di Crans-Montana (Svizzera), mentre domenica 10, dalle ore 15, sarà la scuola media Franco Tosi a fare da cornice al concerto dei gruppi folkloristici invitati al raduno regionale.

Il raduno dei gruppi folkloristici è soltanto uno degli appuntamenti culturali legati al Palio delle Contrade 1998. Ad inaugurare le manifestazioni sarà la replica del dramma "Assassinio nella cattedrale", messo in scena dall'associazione Amici del Teatro, fissato per martedì 28 aprile nella chiesa dei Santi Martiri. A concludere le celebrazioni della Sagra, invece, sarà il Festival Corale internazionale "La fabbrica del canto", che porterà a Legnano quattro tra i migliori gruppi corali del mondo. Le esibizioni legnanesi saranno nelle serate dell'11, 12, 13 e 14 giugno.

LEO
Le
pe

Servi
Silvi

LEGI
mave
sono
Gli a
ratur
no m
ressi
so. L
Matt
trice
terve
della
Taw
«Gr
Il 18
nia
del
«Gio
viato
ti de
riori
stes
stra
pun

VERSO LA SAGRA

Anticipato il raduno dei gruppi folkloristici

(e.s.) Cambiamenti in vista nel calendario delle manifestazioni collaterali legate alla Sagra del Carroccio. In particolare, il raduno Regionale dei gruppi folkloristici, manifestazione curata direttamente dalla Famiglia Legnanese, inizialmente prevista per domenica 14 giugno, è stata anticipata al prossimo mese di maggio.

L'appuntamento per gli appassionati di questo genere musicale è stato fissato per il 9 e il 10 maggio. Nella prima serata, nella chiesa del Redentore, si esibirà la Fanfara Echo des Bois di Crans-Montana (Svizzera), mentre domenica 10, dalle ore 15, sarà la scuola media Franco Tosi a fare da cornice al concerto dei gruppi folkloristici invitati al raduno regionale.

maggio.

L'appuntamento per gli appassionati di questo genere musicale è stato fissato per il 9 e il 10 maggio. Nella prima serata, nella chiesa del Redentore, si esibirà la Fanfara Echo des Bois di Crans-Montana (Svizzera), mentre domenica 10, dalle ore 15, sarà la scuola media Franco Tosi a fare da cornice al concerto dei gruppi folkloristici invitati al raduno regionale.

Il raduno dei gruppi folkloristici è soltanto uno degli appuntamenti culturali legati al Palio delle Contrade 1998. Ad inaugurare le manifestazioni sarà la replica del dramma "Assassinio nella cattedrale", messo in scena dall'associazione Amici del Teatro, fissato per martedì 28 aprile nella chiesa dei Santi Martiri. A concludere le celebrazioni della Sagra, invece, sarà il Festival Corale internazionale "La fabbrica del canto", che porterà a Legnano quattro tra i migliori gruppi corali del mondo. Le esibizioni legnanesi saranno nelle serate dell'11, 12, 13 e 14 giugno.

Una festa del Folklore alla sesta 'Rassegna'

LEGNANO - Nell'ambito dei numerosi e variopinti appuntamenti della stagione del Palio, non potevano mancare le danze e i piacevoli intrattenimenti del Gruppo Folkloristico "I Amis".

Per non interrompere una tradizione che ormai si ripropone, con notevole successo, da diversi anni, il Gruppo ha organizzato la sesta edizione della "Rassegna Internazionale dei Gruppi Folkloristici", un'occasione allettante per avvicinare usi, costumi e usanze tipici di altre zone. Il festival avrà luogo domenica 10 maggio a partire dalle ore 15 presso l'Auditorium della scuola media "F.Tosi" sotto il patrocinio del Comune e della Provincia.

Il programma della manifestazione prevede l'iniziale esibizione della Fanfara "L'Echo de Bois" di Cras-Montana (Svizzera) e poi lo spettacolo vero e proprio, con differenti repertori, presentato dai gruppi folkloristici. Oltre agli "Amis", i padroni di casa della rassegna, si esibirà il gruppo "Arlecchino" di Bergamo e "I Tencitt" di Cunardo. Ogni gruppo avrà una sua particolare nota distintiva ed un suo modo peculiare di presentarsi e di proporsi; tratti distintivi che ci immergeranno, per qualche istante, in tradizioni diverse dalla nostra.

Sempre all'interno di questa rassegna, nella giornata di sabato, alle ore 21 la Fanfara "Echo des Bois" si esibirà in uno scenario sacro, la Chiesa del Ss. Redentore, con un repertorio più ampio.

Rossy Del.



Sezione di

Silvia Vignati

LEGNANO. Si è tenuta domenica la nota rassegna internazionale dei gruppi folkloristici. La Famiglia Legnese, nell'ambito delle manifestazioni della Sagra del Carnevale, non il patrocinio dell'amministrazione provinciale di Milano e il comune di Legnano, ha dato vita ad un incontro con tre formazioni folkloristiche: il gruppo musicale «L'echo des bois».

L'auditorium della scuola media Franco Testi, dove si è svolta la manifestazione, era gremito, e numerosi sono stati gli applausi e le richieste di bis.

Ha aperto il pomeriggio la famiglia viennese «L'echo des bois», originaria di Grana Montana. Comprendente 15 elementi, ha organizzato dal 1974 una propria scuola di musica, frequentata prevalentemente da giovani. I musicisti indossavano nelle occasioni un abito storico; dal 1984 il loro stile si è evoluto in funzione dello spettacolo da variare. I pezzi eseguiti sono stati i seguenti: «The final countdown», «Hello Dolly» (interpretata da Carlos), «La coquetterie del paradiso» (troupe storica del Gini), «American Palace» e «Quando Jurejono» di Glenn Miller, «Viva Verdi», «New York, New York», «Mais ne stop», «Valse» del Village People.

Si è poi esibito il gruppo «Arlecchini» di Bergamo, con canti e danze in costume tradizionale. In 40 anni di attività ha tenuto spettacoli in Francia, Austria, Belgio, Principato di Monaco, Svizzera, Spagna, Portogallo, Inghilterra, ex Jugoslavia, Polonia, Grecia, Finlandia, Turchia, Egitto e Danimarca, oltre ovviamente in Italia. Ha inaugurato, lo scorso anno, la settimana danese nella La svedese è Maria Orlando, che prosegue l'opera del padre e identore Alfonso. Finito da una ventina di giovani, il gruppo indossava abiti ispirati ai folkloristi della sud Svezia del 1700. «Mamma delle sorelle», «La breguonca di Nalino», «Danza eseguita con gli zingari», «Mamma del capo» intitolata con i bambini di casa dei pastori, «Piccola quadrilla», e «La fortuna bergamasca» sono state le danze proposte.



Quindi è toccato a «I Tremiti» di Curando. Diretto da Angelo Merati, fondato nel 1979, il gruppo è formato da 22 elementi e il suo repertorio si richiama ai semplici, valori tradizionali. Trae il suo nome da attività e abitudini che hanno caratterizzato la storia curandese. Infatti a Curando vi erano molte fiandre, le quali, oltre a tessere, tingevano le stoffe, «tremati», nel dialetto locale, significa tinto. Da dodici anni il gruppo organizza una rassegna internazionale di folklor. Si è esibito in: «Terzina», «La Merferrina», «La canzone del maggio», «I mendicanti di una volta», «Donna lombarda», «A la moda di montagna», «Viva l'amore».

Ha infine chiuso l'appuntamento la formazione «I Amis». Sorta in seno alla Famiglia Legnese, da quasi cinquant'anni si propone di conoscere le tradizioni locali. Conta 30 elementi e ha partecipato a varie manifestazioni, anche all'estero. Applaudimento «La Morferrina», «Mamma», «Follia», «Le spazzacamino», «Dove te vet o Marietina», «Lo Scotello», «La faretta», «Ul maggiuro», «O me brè Madonna».

IL GIORNO

12 MAG. 1998

Servizio di

Silvia Vignati

LEGNANO - Si è tenuta domenica la sesta rassegna internazionale dei gruppi folcloristici. La Famiglia Legnanese, nell'ambito delle manifestazioni della Sagra del Carroccio, con il patrocinio dell'amministrazione provinciale di Milano e il comune di Legnano, ha dato vita ad un incontro con tre formazioni folcloristiche e il gruppo musicale «L'echo des bois».

L'auditorium della scuola media Franco Tosi, dove si è svolta la manifestazione, era gremito, e numerosi sono stati gli applausi e le richieste di bis.

Ha aperto il pomeriggio la fanfara svizzera «L'echo des bois», originaria di Crans-Montana. Comprendente 65 elementi, ha istituito dal 1974 una propria scuola di musica, frequentata prevalentemente da giovani. I musicisti indossavano nelle esecuzioni un abito storico; dal 1994 il loro stile si è evoluto in funzione dello spettacolo da varietà. I pezzi eseguiti sono stati i seguenti: «The final countdown», «Hello Dolly» (interpretata da Carlos), «La conquista del paradiso» (colonna sonora del film), «American Patrol» e «Tuxedo Junction» di Glenn Miller, «Viva Verdi», «New York, New York», «Music non stop», «Y.m.c.a.» dei Village People.

Si è poi esibito il gruppo «A-



Quindi è toccato a «I Tencitt» di Cunardo. Diretto da Angelo Merisi, fondato nel 1979, il gruppo è formato da 22 elementi e il suo repertorio si richiama ai semplici, valori tradizionali. Trae il suo nome da attività e abitudini che hanno caratterizzato la storia cunardese. Infatti a Cunardo vi erano molte filande, le quali, oltre a tessere, tingevano le stoffe; «tencitt», nel dialetto locale, significa tinto. Da dodici anni il gruppo organizza una rassegna internazionale di folklore. Si è esibito in: «Teresina», «La Monferrina», «La canzone del maggio», «I mestieri di una volta», «Donna lombarda», «A la moda di muntagnun», «Viva l'amor».

Ha infine chiuso l'appuntamento la formazione «I Amis». Sorta in seno alla Famiglia Legnanese, da quasi cinquant'anni si propone di conservare le tradizioni locali. Conta 30 elementi e ha partecipato a varie manifestazioni, anche all'estero. Applauditissimo «La Mon-

istituito dal 1974 una propria scuola di musica, frequentata prevalentemente da giovani. I musicisti indossavano nelle esecuzioni un abito storico; dal 1994 il loro stile si è evoluto in funzione dello spettacolo da varietà. I pezzi eseguiti sono stati i seguenti: «The final countdown», «Hello Dolly» (interpretata da Carlos), «La conquista del paradiso» (colonna sonora del film), «American Patrol» e «Tuxedo Junction» di Glenn Miller, «Viva Verdi», «New York, New York», «Music non stop», «Y.m.c.a.» dei Village People.

Si è poi esibito il gruppo «Arlecchino» di Bergamo, con canti e danze in costume tradizionale. In 49 anni di attività ha tentato spettacoli in Francia, Austria, Belgio, Principato di Monaco, Svizzera, Spagna, Portogallo, Inghilterra, ex-Jugoslavia, Polonia, Svezia, Finlandia, Turchia, Egitto e Danimarca, oltre ovviamente in Italia. Ha inaugurato, lo scorso anno, la settimana donizettiana. La responsabile è Marisa Orlando, che prosegue l'opera del padre e ideatore Alfonso. Formato da una ventina di figure, il gruppo indossava abiti ispirati al folclore della val Seriana del 1700. «Mazurca delle ombrelle», «La bergamasca di Natale», «Danza eseguita con gli zoccoli», «Mazurca dei caprai» (effettuata con i bastoni classici dei pastori), «Piccola quadriglia», e «La furlana bergamasca» sono state le danze proposte.

«tenuto», nel dialetto locale, significa tinto. Da dodici anni il gruppo organizza una rassegna internazionale di folclore. Si è esibito in: «Teresina», «La Monferrina», «La canzone del maggio», «I mestieri di una volta», «Donna lombarda», «A la moda di muntagnun», «Viva l'amor».

Ha infine chiuso l'appuntamento la formazione «I Amis». Sorta in seno alla Famiglia Legnanese, da quasi cinquant'anni si propone di conservare le tradizioni locali. Conta 30 elementi e ha partecipato a varie manifestazioni, anche all'estero. Applauditissime «La Monferrina», «Mazurca», «Polka», «Lo spazzacamino», «Dove te vet o Marietina», «Lo Scottish», «La furetta», «Ul magnan», «O me bela Madunina».

Il gruppo degli Amis sempre protagonista

Il gruppo folcloristico "I Amis" continua ad animare iniziative di successo. Nei giorni scorsi la formazione legnanese ha ospitato altre realtà musicali per una rassegna internazionale folcloristica. Gli spettacoli hanno visto protagonisti la fanfara svizzera "Echo des bois", di Crans Montana, il gruppo Arlecchino di Bergamo (fondato nel '49 e diretto da Marisa Orlando) e I Tencitt di Cunardo, diretti da Angelo Morisi.

I 65 elementi degli "Echo des bois" si sono esibiti nella chiesa del Redentore, gremita di pubblico per festeggiare il centenario di fondazione. Durante il concerto sono stati eseguiti brani di autori vari, da Richard Strauss a Ennio Morricone, in un crescendo travolgente favorito dall'affiatamento dei suonatori e dalla direzione del maestro Marc Reift. Il mattino dopo la fanfara, sfoggiando la divisa da parata con pennacchi sui berretti, ha sfilato per le vie cit-

tadine fino al maniero di San Magno.

Quindi ha preso parte la sesto raduno internazionale di gruppi folcloristici svoltosi nell'auditorium della scuola media "Franco Tosi" nell'ambito del Maggio Legnanese, su invito della Famiglia Le-

gnanese e grazie all'interessamento di Mario Colombo. Dopo le altre formazioni, in chiusura sono andati in scena "I Amis", diretti da Pinuccia Zanzottera Giovanelli, che hanno danzato, recitato e cantato pezzi popolari e contadini.



Il gruppo folcloristico degli "Amis"

LEGNANO / ANCHE L'ARTE DI TERSICORE ENTRA A FAR PARTE DEL C Largo alla danza nel cenacolo

Servizio di

Silvia Vignati

LEGNANO - La sezione «Pianeta Danza» del circolo dopolavoro aziendale Ansaldo è entrata a far parte del coordinamento «Legnano Cultura & Spettacolo». Altre forze vitali vanno dunque a sommarsi al cenacolo artistico voluto da Luciano Mastellari. La tradizione del dopolavoro affonda le sue radici nel secondo decennio del Novecento. Il termine indica infatti l'Opera nazionale che dal 1925 al 1945, si occupa delle attività ricreative del tempo libero dei lavoratori italiani.

Si tratta di un segnale da tener d'occhio: mentre Ansaldo vive una drammatica crisi produttiva, aumenta l'offerta di cultura.

Wanda Redigonda, segretaria del Cral omonimo, traccia la genesi di «Pianeta Danza».

«Siamo nati come scuola quarant'anni fa, nell'ex dopolavoro Cantoni, sotto la direzione di Lucia Galli Galletti. Poi lo sfratto dei locali, il ritrovarsi in strada con la paura di non farcela».

La creazione del centro sportivo sull'area medesima non danneggia soltanto l'atelier: chiusi il bar e la bocciolla, distrutta la pista di pattinaggio. Pensionati e bambini privati di ore piacevoli a costo zero. «Abbiamo bussato a più porte - riprende Wanda - contattato il presidente della Famiglia Legnanese, Luigi Cairoli, e il suo vice Speroni. Cercavamo un luogo per fare danza. La risposta è generosa. Possiamo infatti continuare a provare, per un anno, al centro Santissimi Magi. Nel frattempo la direzione artistica e l'insegnamento vengono affidati a Danila Morganti Colombo».

Quella dell'oratorio è però sicuramente una situazione provvisoria. Infatti: «Abbiamo fatto richiesta alla dirigenza Ansaldo, e abbiamo incontrato una notevole sensibilità - prosegue - A metà settembre del 1997, all'interno del Cral, ci viene destinata una sala bivalente (vi è anche uno schermo per proiezioni). La scuola di danza può così sopravvivere, e soprattutto in Legnano, che l'ha vista nascere e crescere».

«Oggi abbiamo 25 allieve, dai quattro anni in su - spiega Danila Morganti Colombo - I livelli dei corsi sono tre: principiante, intermedio, avanzato, con impegni settimanali differenti. E come nei dipinti del pittore francese Degas, le ballerine danzano al suono del pianoforte, suonato dalla professoressa Giampiera Lombardi Caccia. «Ci siamo esibiti il 6 giugno al teatro di via Dante a Castellanza. 19 giugno al monastero di Cairate continua Danila». Probabilmente riprenderemo gli spettacoli in dicembre, a fini di beneficenza. Sarà indispensabile però la presenza degli sponsor, a copertura delle spese».

«A Legnano manca uno palco per esibirsi, un riconoscimento dall'istituzione - denuncia Giorgio Redigonda, scenografo - Il bisogno di cultura è avvertito da tutto il dopolavoro Ansaldo, che comprende scuole di pittura, scultura, ceramica e corsi di bridge e tennis».

Giovedì 17 settembre, dalle ore 16 alle 20, ci sarà un primo incontro con Pianeta Danza (via Cairoli, 1, tel. 0331/522122).

RA A FAR PARTE DEL COORDINAMENTO CULTURALE el cenacolo legnanese

«Oggi abbiamo 25 allieve, dai quattro anni in su - spiega Danila Morganti Colombo - I livelli dei corsi sono tre: principiante, intermedio, avanzato, con impegni settimanali differenti. E come nei dipinti del pittore francese Degas, le ballerine danzano al suono del pianoforte, suonato dalla professoressa Giampiera Lombardi Caccia. «Ci siamo esibiti il 6 giugno al teatro di via Dante a Castellanza, il 19 giugno al monastero di Cairate continua Danila». Probabilmente riprenderemo gli spettacoli in dicembre, a fini di beneficenza. Sarà indispensabile però la presenza degli sponsor, a copertura delle spese».

«A Legnano manca uno palco per esibirsi, un riconoscimento dall'istituzione - denuncia Giorgio Redigonda, scenografo - Il bisogno di cultura è avvertito da tutto il dopolavoro Ansaldo, che comprende scuole di pittura, scultura, ceramica e corsi di bridge e tennis».

Giovedì 17 settembre, dalle ore 16 alle 20, ci sarà un primo incontro con Pianeta Danza (via Cairoli, 1, tel. 0331/522122).



Wanda Redigonda

IL GIORNO

24 LUG. 1998

'I Amis' cercano gente nuova

LEGNANO - Coristi, ballerini e ballerine: se c'è qualcuno che può ricoprire questi ruoli è pregato di contattare il Gruppo Folkloristico della Famiglia Legnanese "I Amis". Il gruppo legnanese, forte dei successi ottenuti e continuamente richiesto, sta pensando di ampliare il numero dei componenti e, per questo, ha sparso la voce che sta cercando coristi e ballerini, maschi o femmine non fa differenza, per l'esecuzione dei canti popolari e delle danze folkloristiche. Tutti gli interessati si possono rivolgere ai numeri 0331/548.024 o 545.178.

settegiorni

24 LUG. 1998

IL GIORNO

29 LUG. 1998

LEGNANO / UN ANNUNCIO DEL GRUPPO MUSICALE «I AMIS»

«A.A.A. artisti cercansi»

Servizio di

Silvia Vignati

LEGNANO - Il gruppo folkloristico della Famiglia Legnanese «I Amis» cresce. Intende ampliare il numero dei componenti e pertanto ricerca coristi (uomini e donne) per canti corali popolari, ballerini e ballerine, per danze e chitarristi. Pinuccia Zanzottiera è la direttrice della formazione, che conta una trentina di persone. Spiega le ragioni dell'appello, Zanzottiera: «Vorremmo accrescere il gruppo, per affrontare canti più impegnativi. Le forze nuove sono benvenute. Non cerchiamo cantanti professionisti. L'importante è non essere stonati, poi la respirazione e l'impostazione della voce la insegniamo noi». Non è necessario essere Pavarotti, tenuto conto che i canti avvengono prevalentemente in coro. «Anche per quanto riguarda la danza, non sono richiesti titoli e diplomi particolari - riprende Pinuccia -. Chi già ha sperimentato i passi del ballo liscio è avvantaggiato. Ottima poi sarebbe la conoscenza di mazurka, polca, danze saltellate (come la quadriglia, la monferrina, la curenza)». Il chitarrista lavorerà con il fisarmonicista, che esegue le parti melodiche dei brani. Il primo eseguirà invece un accompagnamento con accordi, potrà essere solista o basso. Dunque saper suonare la chitarra acustica piuttosto che la classica è buona cosa.

Domenica 2 agosto il gruppo «I Amis» sarà a Parre, in provincia di Bergamo. Qui parteciperà



Il gruppo di musica folkloristica «I Amis». (Foto Carlone)

a una rassegna con altri cinque gruppi folkloristici provenienti da tutta Italia. Il 6 settembre sarà a Prospiano, invitato a una festa patronale, il 20 settembre a Nerviano. I canti e le danze si provano, separatamente, una volta alla settimana, rispettivamente alla sede della Famiglia Legnanese e alla palestra delle scuole Cantù, a Legnarello. Chi fosse interessato a cimentarsi in un'avventura musicale che può trasformarsi in esperienza umana all'insegna della convivialità (I Amis non disdegnano le sante mangiate e le gite), può dare la sua disponibilità, dopo il 3 settembre, allo 0331/545178.



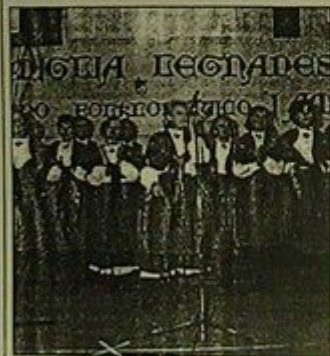
Il gruppo di musica folkloristica «I Amis». (Foto Carlone)

30 AGO. 1998

PREALPINA

9 SET. 1998

Gli "Amis" in trasferta fanno il pieno di applausi



Il gruppo degli "Amis"

(e.s.) - Nuovi successi in trasferta per gli "Amis", il gruppo folkloristico della Famiglia Legnane. Domenica scorsa, infatti, i cantanti legnanesi si sono esibiti a Prealpina, riscuotendo apprezzamenti da parte del numeroso pubblico presente. Del resto l'occasione era delle più tradizionali, la festa della chiesa della Madonna dell'Albergo, una ricorrenza antica e molto sentita dalla popolazione locale, che ha visto, però, la partecipazione anche di pubblico proveniente dall'intera zona del Legnanese.

Numerosi e calorosi gli applausi riservati agli "Amis", che hanno presentato un ricco repertorio popolare.

Particolarmente apprezzate le antiche canzoni lombarde, caratteristiche dell'epoca contadina, di cui descrivono arti e mestieri ormai dimenticati. Basti pensare a "Ul Maletto", "Lo spazzacamino", "Ul Magnon", brani di antica tradizione, rigorosamente in lingua dialettale. Non sono mancate le canzoni d'amore, "Fior Piuù", "Dove te ver o Marietta" e "La bella la va al fesso", e un'antica parodia dell'Aida, "Radames". Naturalmente non è stata trascurata la tradizione legnane, con l'esecuzione di "Me car Legnan".

Come sempre, i brani musicali sono stati alternati con gustose scenette in vernacolo, con piccoli quadri di vita legnane, come il classico "cava mi cava".

Insomma, un pomeriggio di festa, decisamente apprezzato dal pubblico. Ora si replica domenica 20 a Nerviano in occasione della festa della parrocchia di Santo Stefano.

Servizio di

Silvia Vignati

LEGNANO - Il gruppo folkloristico della Famiglia Legnanese «I Amis» cresce. Intende ampliare il numero dei componenti e pertanto ricerca coristi (uomini e donne) per canti corali popolari, ballerini e ballerine, per danze e chitarristi. Pinuccia Zanzottera è la direttrice della formazione, che conta una trentina di persone. Spiega le ragioni dell'appello, Zanzottera: «Vorremmo accrescere il gruppo, per affrontare canti più impegnativi. Le forze nuove sono benvenute. Non cerchiamo cantanti professionisti. L'importante è non essere stonati, poi la respirazione e l'impostazione della voce la insegnano noi». Non è necessario essere Pavarotti, tenuto conto che i canti avvengono prevalentemente in coro. «Anche per quanto riguarda la danza, non sono richiesti titoli e diplomi particolari - riprende Pinuccia -. Chi già ha sperimentato i passi del ballo liscio è avvantaggiato. Ottima poi sarebbe la conoscenza di mazurka, polca, danze saltellate (come la quadriglia, la monferrina, la curenta)». Il chitarrista lavorerà con il fisarmonicista, che esegue le parti melodiche dei brani. Il primo eseguirà invece un accompagnamento con accordi, potrà essere solista o basso. Dunque saper suonare la chitarra acustica piuttosto che la classica è buona cosa.

Domenica 2 agosto il gruppo «I Amis» sarà a Parre, in provincia di Bergamo. Qui parteciperà



Il gruppo di m



gruppo di musica folkloristica «I Amis». (Foto Carlone)

ari - ripren-
o i passi del
poi sarebbe
ze saltellate
e curenza)».
nicista, che
primo ese-
on accordi,
saper suo-
la classica

is» sarà a
parteciperà

a una rassegna con altri cinque gruppi folkloristici provenienti da tutta Italia. Il 6 settembre sarà a Prospiano, invitato a una festa patronale, il 20 settembre a Nerviano. I canti e le danze si provano, separatamente, una volta alla settimana, rispettivamente alla sede della Famiglia Legnanesi e alla palestra delle scuole Cantù, a Legnarello. Chi fosse interessato a cimentarsi in un'avventura musicale che può trasformarsi in esperienza umana all'insegna della convivialità (I Amis non disdegnano le sane mangiate e le gite), può dare la sua disponibilità, dopo il 3 settembre, allo 0331/545178.

Trionfale trasferita a Parre per il gruppo dialettale della Famiglia Legnanese



Al «Festival del folclore» gli Amis fanno il pieno... di risate

LEGNANO - Per racimolare premi e riconoscimenti, ogni pretesto è quello buono. Ecco così che per il gruppo degli «Amis» anche la trasferta al Festival internazionale del folclore organizzato dal Comune di Parre, in provincia di Bergamo, si è trasformata in un successo. Anzi, «in un vero trionfo», a detta degli stessi «Amis» che sono rientrati a Legnano con il più vistoso tra i premi (nella foto) messi in palio dal gruppo «Lampiusa», impegnato a festeggiare il trentesimo anniversario della sua fondazione. «Il raduno si è concluso domenica scorsa - racconta Luigi Caironi, presidente della Famiglia Legnanese -». Alla manifestazione hanno partecipato sei gruppi canori e folcloristici, ma il nostro complesso è stato l'unico

ad esibirsi nella chiesa parrocchiale della cittadina bergamasca. Dopo lo spettacolo, i legnanesi diretti dalla maestra Pinuccia Zanzottera Giovannelli hanno sfilato per le vie di Parre, concedendo il bis allo stadio comunale. «La varietà del repertorio - ha aggiunto Caironi - così come le danze e le scenette gustose, recitate in dialetto legnanese, hanno particolarmente interessato gli spettatori. Così dopo i consensi gli organizzatori hanno assegnato i premi più vistosi proprio al nostro gruppo folcloristico. I quali, non è la prima volta, in occasione di trasferte sono soliti farsi onore». Il gruppo si è costituito nel 1987, con l'intento di riscoprire e far rivivere le tradizioni locali.

[L.C.]

dialettale della Famiglia Legnanese

Al «Festival del folclore» gli Amis fanno il pieno... di risate

LEGNANO - Per racimolare premi e riconoscimenti, ogni pretesto è quello buono. Ecco così che per il gruppo degli «Amis» anche la trasferta al «Festival internazionale del folclore» organizzato dal Comune di Parre, in provincia di Bergamo, si è trasformata in un successo. Anzi: «in un vero trionfo», a detta degli stessi «Amis» che sono rientrati a Legnano con il più vistoso tra i premi (nella foto) messi in palio dal gruppo «Lampiusa», impegnato a festeggiare il trentesimo anniversario della sua fondazione. «Il raduno si è concluso domenica scorsa - racconta Luigi Caironi, presidente della Famiglia Legnanese -». Alla manifestazione hanno partecipato sei gruppi canori e folcloristici, ma il nostro complesso è stato l'unico

ad esibirsi nella chiesa parrocchiale della cittadina bergamasca. Dopo lo spettacolo, i legnanesi diretti dalla maestra Pinuccia Zanzottera Giovannelli hanno sfilato per le vie di Parre, concedendo il bis allo stadio comunale. «La varietà del repertorio - ha aggiunto Caironi - così come le danze e le scenette gustose, recitate in dialetto legnanese, hanno particolarmente interessato gli spettatori. Così dopo i consensi gli organizzatori hanno assegnato i premi più vistosi proprio al nostro gruppo folcloristico. I quali, non è la prima volta, in occasione di trasferte sono soliti farsi onore». Il gruppo si è costituito nel 1987, con l'intento di riscoprire e far rivivere le tradizioni locali.

[L.C.]

fanno il pieno di applausi

(e.s.) - Nuovi successi in trasferta per gli "Amis", il gruppo folcloristico della Famiglia Legnanese. Domenica scorsa, infatti, i cantanti legnanesi si sono esibiti a Prospiano, riscuotendo apprezzamenti da parte del numeroso pubblico presente. Del resto l'occasione era delle più tradizionali, la festa della chiesa della Madonna dell'albero, una ricorrenza antica e molto sentita dalla popolazione locale, che ha visto, però, la partecipazione anche di pubblico proveniente dall'intera zona del Legnanese.

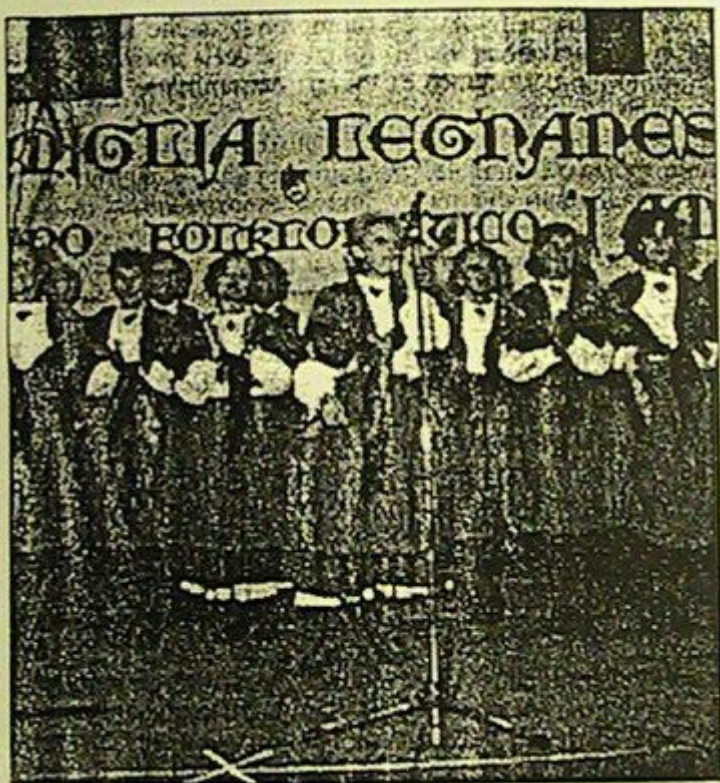
Numerosi e calorosi gli applausi riservati agli "Amis", che hanno presentato un ricco repertorio popolare.

Particolarmente apprezzate le antiche canzoni lombarde, caratteristiche dell'epoca contadina, di cui descrivono arti e mestieri ormai dimenticati. Basti pensare a "Ul Muleta", "Lo spazzacamino", "Ul Magnan", brani di antica tradizione, rigorosamente in lingua dialettale. Non sono mancate le canzoni d'amore, "Fiur Pasii", "Dove te vett o Mariettina?" e "La bella la va al fosso", e un'antica parodia dell'Aida, "Radames". Naturalmente non è stata trascurata la tradizione legnanese, con l'esecuzione di "Me car Legnan".

Come sempre, i brani musicali sono stati alternati con gustose scenette in vernacolo, con piccoli quadri di vita legnanese, come il classico "caru mi caru ti".

Insomma, un pomeriggio di festa, decisamente apprezzato dal pubblico. Ora si replica domenica 20 a Nerviano in occasione della festa della parrocchia di Santo Stefano.

Gli "Amis" in trasferta fa



Il gruppo degli "Amis"

FAMIGLIA LEGNANESE Sempre interessa l'attività del sodalizio impegnato anche nella sistemazione della sede

Gli Amis ospiti di Mosca e Smaila

(S.A.) Proseguono a pieno ritmo i lavori di sistemazione del primo appartamento della famiglia Legnanesi, in via Matteotti. Dopo la Collocazione nel giardino di una casa, accolgono per questo "dei cuori" e di serietà sportiva della ex Francis Tini, una ragazza di viale Indipendenza, una è la volta del nome di casa. Abbellita già da qualche settimana, si sta mettendo in questi giorni la grondaia, anche a quella del portico di ingresso, che sollecita a disporre, prima da via Matteotti di arrivare il posto del cortile la villa. Insomma, una casa di cui che l'opera del via che copre il Sempione a piazza del Magnifico.

Nel frattempo, continuano le riunioni di lavoro del gruppo, intorno all'associazione Legnanesi, a Milano, dove tutti che da una partecipazione storica alla costruzione "Nuova casa" dominata in famiglia, in viale Indipendenza, dominata in famiglia. Accanto a loro alcuni privilegi del mondo della spettacolo e del giornalismo: Maurizio Mosca, Umberto Strada e Stefano Tacconi. Pre-

sente dall'Unione alla fine del programma, il gruppo ha presentato alcuni suoi tipi del gruppo sportivo, controllati da Mario Luciani. Ora, gli "Amis" si preparano al matrimonio, appuntamento di Natale, accompagnamento con i loro nomi, la messa della notte santa, che avrà luogo nella chiesa di Santa Teresa.

Ma la famiglia Legnanesi, che il gruppo Legnanesi nel fronte del mondo sportivo, il consiglio sportivo, infatti, ha deciso di dare vita ad un "Gruppo giovani" della famiglia Legnanesi. Proprio in questi giorni, la volta, si ricomincia la settimana. L'unico condizione, avere una sera superiore ai 22 anni.

Tra le iniziative in cantiere, ricordiamo il



Il gruppo degli Amis con Mosca, Smaila e Tacconi a Tivoli



Il gruppo degli Amis con Mosca, Smilla e Tacconi a Telenova

FAMIGLIA LEGNANESE Sempre intensa l'attività del

Gli Amis ospiti d

(e.s.) Proseguono a pieno ritmo i lavori di ristrutturazione del parco antistante la sede della Famiglia Legnane, in via Matteotti. Dopo la collocazione nel giardino di una maxi scacchiera per partite "dal vivo" e di un'antica turbina della ex Franco Tosi, monumento di storia industriale, ora è la volta del muro di cinta. Abbattuto già da qualche settimana, si sta montando in questi giorni la grande cancellata, simile a quella del portone di ingresso, che consentirà a chiunque passa da via Matteotti di ammirare il parco che circonda la villa. Insomma, una visione di ampio respiro, che senza dubbio migliorerà anche l'aspetto del viale che collega il Sempione a piazza san Magno.

Nel frattempo, continuano le numerose attività dei gruppi interni all'associazione legnane. Il gruppo folcloristico degli "Amis", infatti, è reduce niente meno che da una partecipazione televisiva alla trasmissione "Novastadio domenica in famiglia", in onda ogni domenica pomeriggio su Telenova. Accanto a loro alcuni personaggi del mondo dello spettacolo e del giornalismo: Maurizio Mosca, Umberto Smilla e Stefano Tacconi. Pre-

sente dall'inizio alla fine del programma, il gruppo ha presentato alcuni canti tipici del proprio repertorio, corredati da brevi balletti. Ora, gli "Amis" si preparano al tradizionale appuntamento di Natale: accompagneranno con i loro canti la messa della notte santa, che avrà luogo nella chiesa di Santa Teresa.

Ma la Famiglia prosegue anche il proprio impegno sul fronte del mondo giovanile. Il consiglio direttivo, infatti, ha deciso di dare vita ad un "Gruppo giovani" della Famiglia Legnane. Proprio in questi giorni, in sede, si raccolgono le adesioni. Unica condizione, avere un'età non superiore ai 35 anni.

Tra le iniziative in cantiere, ricordiamo il cenone di Natale per lo scambio degli auguri (in programma domani sera alle 20,30) e la mostra personale di Andrea Vaccaro. Quest'ultima verrà inaugurata domani alle 10,30, con il patrocinio del Comune di Legnano.

Il noto pittore presenterà la sua produzione più recente che è stata battezzata con il nome "Clessidre". Si tratta di una serie di opere di "planoscultura" che rientrano nell'ambito di una vasta ricerca nel campo delle opere astratte.

VIGILIA DI NATALE

A Santa Teresa la messa si dice in dialetto

LEGNANO - Si sa, il Natale si celebra all'insegna della tradizione, possibilmente in famiglia. Ecco così che anche quest'anno la Famiglia Legnanese ripropone il tradizionale «appuntamento itinerante» con la messa di mezzanotte. Dopo la chiesa di Sant'Ambrogio e quella di Legnarello, domani sera per il sodalizio che ha sede in viale Matteotti sarà la volta della chiesa dedicata a Santa Teresa del Bambin Gesù. «Una scelta simbolica», spiega Luigi Calroni, presidente della Famiglia. «Quest'anno la parrocchia dei frati ha raggiunto un importante traguardo: celebrando la messa di Natale nella loro chiesa sarà un po' come se l'intera città volesse stringersi nei festeggiamenti attorno alla comunità dei frati». Anche quest'anno, secondo un programma ormai consolidato, la santa messa di Natale inizierà alle 22: la funzione religiosa sarà caratterizzata da canti sacri tutti particolari, interpretati in dialetto dal gruppo folcloristico degli Amis. Anche quest'anno la serata sarà organizzata dalla Famiglia in collaborazione con la contrada di Legnarello, ma alla funzione potranno partecipare tutti i legnanesi che vorranno assistere a una messa un po' diversa. Nel corso della funzione, il Ragu Ennio Fossati e il presidente Luigi Calroni provvederanno poi a consegnare i premi «Una vita per la famiglia». Anche quest'anno il premio sarà assegnato contemporaneamente a due persone distinte: «Una vita per la famiglia» andrà a Serena Mazza e a Marisa Paganì Clementi. Entrambe le legnanesi verranno premiate per l'attività svolta in favore del prossimo. Per assegnare premi di questo genere non potrebbe esistere contesto migliore della notte natalizia, quando tutti si sentono più buoni e più disposti ad aiutare il prossimo. Come accaduto negli ultimi anni, la «messa in famiglia» sarà però prima di tutto un'occasione in cui i legnanesi potranno augurarsi reciprocamente buone feste, gustando accompagnati dai canti in dialetto coreografie originali che richiamano gli antichi sapori di una Legnano contadina che non esiste più.

(Luigi Crespi)

II

2

